IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 15. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Lunedì, 16 Gennaio 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet**
In tutto il Regno Cent. 5 Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La triplice

Tra le Banche da una parte e le Università dall'altra abbiamo trascurato di rilevare un punto notevole delle dichiarazioni fatte dal Cancelliere di Germania, conte di Caprivi, alla Commissione dei progetti militari intorno alla consistenza e stabilità della triplice alleanza.

Dopo aver detto che il numero dei combattenti della triplice si pareggia ad un dipresso con quelli della duplice (Francia e Russia), ma che l'Italia è paralizzata in parte dal cattivo stato delle sue finanze e dall'estensione delle sue coste, il conte di Caprivi avrebbe soggiunto:

« La triplice alleanza ormai è vecchia: è da augurarsene vivamente, ma non è punto sicuro il suo rinnovamento.

« In Italia esistono correnti contrarie, che potrebbero renderne difficile la rinnovazione. »

Noi non ci dorremo dell'affermazione relativa al cattivo stato delle nostre finanze, sebbene non sia un complimento molto lusinghiero pel nostro credito da parte di un alleato.

Le cause dello stato attuale delle nostre finanze non derivano certamente dalla triplice alleanza; abbiamo abolito il corso forzoso, abbiamo voluto dotare il paese di una vasta rete ferroviaria e di molte opere pubbliche, abbiamo cercato di migliorare i servizi ecc. ecc. e tutto questo ha naturalmente influito sulle finanze dello Stato; ma è anche vero che abbiamo dedicato all'esercito e alla difesa dello Stato somme ingenti, sicchè il conte di Caprivi poteva risparmiarci il suo giudizio sullo stato delle finanze, che è meno cattivo, dopo tutto, di quello che egli creda.

Noi crediamo che con un ordinamento più limitato saranno più forti; ma ad ogni modo le dotazioni, tanto per l'esercito quanto per la marina, sono, se non erriamo, al completo, e in caso di una guerra, nonostante il cattivo stato delle finanze, lo Stato, tra le sue e le riserve delle Banche, ha sempre disponibile un mezzo miliardo in oro.

Lasciamo dunque da banda lo stato delle finanze. La dichiarazione che nei nostri circoli politici non fece buona impressione è quella relativa ai dubbi pel rinnovamento della triplice alleanza da parte dell'Italia.

Il dubbio espresso dal cancelliere di Germania lascia supporre che anche ora la triplice alleanza, per quanto la lealtà negl'impegni sia fuori questione, non abbia sufficiente base nel sentimento politico degl'italiani.

Ora questo non è, e un Cancelliere di Germania non può formarsi un criterio sul sentimento della Nazione italiana alla stregua delle escandescenze isolate di qualcuno o dei programmi eccentrici di qualche altro, poichè in tal caso dovremmo dire che le manifestazioni degli slavi dell'Austria sono state in questi ultimi tempi anche più clamorose di quelle avvenute da parte degl'italiani.

Parlamentarmente, dall'on. di Rudinì all'on. Zanardelli, la triplice alleanza è considerata siccome la base più sicura per la nostra politica estera: nel paese, bisogna riconoscerlo, specialmente dopo la riduzione e il consolidamento delle spese militari, la triplice alleanza non è più oggetto di alcuna discussione, come, del resto, non fu mai oggetto di serie agitazioni.

Il partito radicale aveva bensì cercato, in passato, di far credere che le spese militari fossero una conseguenza della triplice e che la crisi economica fosse il risultato di una politica sgradita alla Francia: ma i fatti hanno dimostrata l'assurdità della prima deduzione e il rifiuto del trattato di commercio franco-svizzero è stato la più eloquente confutazione della seconda.

Ond'è che la triplice alleanza, specialmente dopo gli effetti dei nuovi trattati di commercio, ha estese anche di più le sue radici nel sentimento italiano e si è generalizzata al punto che non è più discussa neppure da coloro che in passato ne mettevano in dubbio l'utilità.

Il conte di Caprivi doveva poi anche tener conto dell'indole italiana, che propende a discutere di tutto e con una certa gaiezza che non altera però il fondo delle convinzioni, come non modifica i risultati del buon senso naturale.

Noi comprendiamo come dovendo difendere un progetto militare, destinato ad aumentare le forze della Germania, egli abbia parlato più da generale che da Cancelliere, ma se avesse risparmiati i giudizi sulle nostre finanze e i dubbi sul rinnovamento della triplice da parte dell'Italia, è molto probabile che il suo progetto militare non avrebbe perduto nulla.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 15, 2,40 pom. — Il principe e la principessa ereditari di Danimarca, i loro figli principe Cristiano e principessa Luisa e il principe Giovanni di Glücksburg sono arrivati a Stocolma a far visita al Re e alla Regina di Svezia e Norvegia.

— Il dottor von Voigtz Rhetz, nuovo console generale tedesco in Bulgaria, è arrivato a Sofia e ha preso la direzione di quel Consolato.

(N) **Londra**, 15, 2,50 pom. — La *Gazette* ha pubblicato le nomine già annunziate di Sir H. G. Mac Donell a ministro britannico a Lisbona, signori F. R Saint John a ministro a Berna, C. Stewart Scott a ministro a Copenaghen e E. D. Veitch Fane a ministro a Belgrado.

(N) **Berlino**, 15, 2,20 pom. — Il generale von der Goltz pascià lascierà, nel mese di marzo, il servizio della Turchia per rientrare nell'esercito prussiano, dove riceverà il comando di una divisione.

(*Dai giornali*).

E' morto a Washington, all'età di 75 anni, il generale Beniamino F. Butler, noto uomo politico, che ebbe una parte considerevole nella guerra di secessione.

Secondo il corrispondente berlinese dello *Standard*, lo Czarevitch alloggierà a Berlino a palazzo, come ospite dell'Imperatore e ciò contrariamente al costume, adottato finora dallo Czar e dai Granduchi di fermarsi all'Ambasciata russa. Questo fatto è considerato come una prova delle relazioni eccellenti fra le due Corti ed ha perciò un certo significato politico.

Il commercio degli olii

Il signor Scalzunis, uno dei più noti e operosi commercianti di Venezia, con una lettera all'*Adriatico* di quella città, chiama l'attenzione delle autorità doganali sulla dannosa concorrenza, che Trieste fa all'industria nazionale, mettendo in commercio olii adulterati, ed invoca provvedimenti per scoprire prontamente e sicuramente le adulterazioni.

Da tempo è nota la guerra vantaggiosa che le piazze estere vicine ed in particolare Trieste fanno al nostro commercio anche su prodotti per eccellenza italiani.

Il continuo e progressivo aumento di questi ultimi tempi nell'articolo *oli* offriva al commercio veneziano una buona occasione per il lavoro dettagliato che fa su vasta scala nelle provincie limitrofe. Ebbene questo lavoro è in gran parte mutilato dalla concorrenza che vien fatta per la via di terra dall'Austria. Come è possibile avvenga il dettaglio nella provincia di Udine ed altre sotto il nome di *oli del Levante*, a parecchie lire meno del prezzo d'origine?

Ciò nonostante questo è un fatto e la causa evidentemente proviene dai surrogati, in particolare oli di cotone, che costando L. 65 schiavi di dazio, mescolati molto artisticamente con gli oli forti, verdognoli e cupi di Dalmazia e Albania, entrano facilmente nelle nostre provincie a danno di produttori, di negosianti, commissionari, speditori, ecc. e dell'erario.

Nel mese di dicembre u. s. sulla piazza di Trieste si sono fatte vendite per oltre 8500 quintali di olio. E' spiacevole a dirsi che una buona parte di esso fu assorbito dai nostri consumatori, mentre noi a Venezia forniti delle migliori qualità delle provincie meridionali italiane, non facciamo che portare ogni giorno più i danni di questa inondazione di surrogati, sui quali (s'intende) si è imposto, a tutela del prodotto nazionale, un dazio di entrata enorme.

Ora, come per i vini di Cipro ed altri, la prova della ingenuità viene sottoposta ad un rigorosissimo esame, mandando campioni a Roma anche per una sola botte, perchè non si potrebbe fare altrettanto sugli oli provenienti dall'Austria, il di cui assaggio riesce ben più difficile e si permettono semplici provini da impiegati alle dogane di confine?

E' curioso che, mentre la dogana di Trieste è così rigida, ciò che del resto sta nel suo pieno diritto, nel controllo degli olii d'oliva che vengono dal mezzogiorno d'Italia, tantochè ci vollero tre perizie per far constatare che talune partite d'olio inviate dal Barese erano d'olio purissimo, viceversa consenta liberamente le miscele, ossia l'adulterazione dell'olio di oliva con altri olii vegetali.

Non v'ha dubbio che se le dogane nostre dovessero tassare per olio di cotone queste miscele che il signor Scalzunis afferma vengano introdotte nelle nostre provincie al confine austriaco (il dazio è di L. 15 al q.) difficilmente questi olii adulterati potrebbero reggere alla concorrenza dei nostri.

Ci pare strano per altro che ai nostri uffici di dogana non si sappia distinguere l'olio d'oliva da quello adulterato. Ad ogni modo si fa presto a mandare dei campioni al laboratorio chimico di Roma per venire in chiaro di queste miscele, essendo davvero singolare che si vendano nel Friuli degli olii levantini ad un prezzo inferiore a quello che si paga nei mercati stessi del Levante.

L'olio, dopo il vino, è uno dei più importanti prodotti dell'Italia. Nei primi undici mesi di quest'anno ne avevamo esportati 535 mila quintali. E' vero che il fatto cui accenna l'industriale veneziano non tocca la nostra esportazione, ma influisce indirettamente sul prezzo e, dopo tutto, se è vero, costituisce una frode a danno del nostro commercio.

Siamo persuasi che la Direzione delle gabelle si occuperà della questione.

Una lettera del Papa

Forse a smentire la voce corsa che il Vaticano avesse dato o fosse per dare un diverso orientamento alla sua politica francese, S. S. Leone XIII ha indirizzato al conte Alberto de Mun, il quale nello scorcio del dicembre ultimo aveva pronunciato un discorso-manifesto per raccomandare ai cattolici della Francia di organizzarsi sul terreno della forma attuale di governo, una lunga lettera, nella quale, premesso che la nazione francese è stata grande sempre quando la Chiesa ed il laicato si sono dati la mano ed hanno camminato fianco a fianco, ed è diventata invece, « miserabilmente preda dei settari dalle corte ed egoiste « vedute, ogni qualvolta i funesti consigli di una « falsa politica hanno messo in pericolo quella « preziosa armonia, » il Pontefice rinnova ai cattolici di oltre Alpi la più volte fatta raccomandazione di stringersi attorno alla Repubblica.

« In presenza di questo stato di cose — scrive « il Papa — animati dal solo desiderio del bene « delle anime, che è lo scopo supremo del nostro « ministero; mossi da un sentimento di paterna « affezione per la figlia primogenita della Chiesa, « che in tante circostanze ha bene meritato della « civiltà e della Sede apostolica, noi abbiamo « spesse volte indirizzato la nostra parola alla na« zione francese, per *raccomandare a tutti gli uo« mini di buon senso e di buona volontà la neces« sità di accettare di comune accordo la forma di « governo attualmente stabilita;* essendo questo « consenso l'unico mezzo per giungere, mettendo « in comune tutte le energie, a ristabilire la pace « religiosa e con essa e per essa la concordia tra « i cittadini, il rispetto all'autorità, la giustizia e « l'onestà nella vita pubblica.

« Noi non possiamo non confermare e non in« culcare una volta ancora questi stessi consigli, « oggi che vediamo la Francia reclamare ad alta « voce, più che abbia mai fatto in passato, il con« corso di tutti i suoi figli ed invitarli a mettere « da banda gl'interessi privati ed i dissensi poli« tici, per unire le forze loro contro il pericolo « comune e trattenere la patria loro sulla sdruc« ciola discesa, che conduce alla ruina, facendo « prevalere nelle loro istituzioni pubbliche la li« bertà, la giustizia, l'onestà ed il rispetto dovu« to alle credenze religiose della grande maggio« ranza dei francesi.

« Su questo terreno, largo e saggio, possono fa« cilmente incontrarsi tutti gli uomini d'intellet« to e di cuore, che non sacrificano il bene co« mune della patria ad interessi personali, e che « le passioni non acciecano sì da non vedere a « quali mali condurrebbe il loro paese la realizza« zione di propositi egoisti.

« E' dovere di tutti, ma specialmente dei catto« lici, dimenticare le antiche discordie, unirsi ed « organizzarsi in vista del bene comune.

« Portare tiepidezza od indifferenza a questa « opera di salute, o farvi resistenza, sarebbe gra« ve colpa. »

Ancora il discorso Caprivi

Un commento officioso

(S) **Berlino**, 15. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dichiara essere completamente erronea l'interpretazione di alcuni giornali che vedono nelle parole recentemente pronunziate dal Cancelliere, conte di Caprivi, nella Commissione militare del Reichstag, la manifestazione di una modificazione alla politica della Germania, in ispecie riguardo ai compiti ed agli scopi della triplice alleanza.

Il giornale soggiunge che le dichiarazioni del conte di Caprivi non contengono alcuna osservazione, che permetta di addivenire alla conclusione che la politica estera della Germania miri ad intervenire in favore di altri interessi che non sieno quelli tedeschi.

Il fondo per il culto

Esercizi 1890-91 e 1891-92.

II.

In un primo articolo (*Popolo Romano* del 13 gennaio) abbiamo, con la scorta della diligente relazione del comm. Forni, dato un cenno sommario sulla gestione di questa importante azienda, durante il biennio 1° luglio 1890-30 giugno 1892 e ne abbiamo riassunto i progressivi miglioramenti che si sono ottenuti man mano e che hanno avuto il loro benefico effetto sulla situazione patrimoniale del Fondo stesso, la quale nel giro di soli due anni ha veduto aumentare le sue attività di oltre 26 milioni di lire.

Brevi parole diremo oggi di taluni servizi, che fanno capo a questa amministrazione.

***

Contenzioso. Al 30 giugno 1890 erano pendenti 1883 cause; altre 4990 ne furono introdotte nel corso del biennio; ma, in pari tempo, ne furono definite 3549, onde al 30 giugno 1892 ne restavano in corso di procedura 1441, cioè *442 in meno* di quante l'esercizio 1890-91 ne aveva trovate pendenti.

Il miglioramento è indiscutibile ed è indizio sicuro dell'assestamento patrimoniale della vasta azienda.

Delle 3549 cause definite durante il biennio, furono:

rinunziate o transatte	740	cioè	il 20,8 0/0
vinte interamente	1721	»	il 48,4 0/0
vinte parzialmente	634	»	il 19,0 0/0
perdute dall'Ammistraz.	454	»	l' 11,8 0/0

Le spese relative sopportate dall'Ammistrazione ammontano a L. 638,887,04, delle quali però solo L. 600,592,62 rappresentano la *competenza vera* dei due esercizi.

Spesa media annua L. 300,296, inferiore di lire 50,000 al fondo stanziato in bilancio e di L. 7923 alla spesa accertata nell'esercizio 1889-90.

Delle suddette spese di liti, si sono ricuperate L. 67,628,29.

***

Pensioni monastiche. Al 30 giugno 1890 erano inscritte 23,355 partite, per una spesa complessiva di L. 7,505,670,90.

Nel corso dei due esercizi furono liquidate e concesse altre 29 nuove pensioni, per la maggior parte a religiosi di ritorno dall'estero, per un totale di L. 8546.

Per contro il numero delle pensioni estinte in seguito a decesso di religiosi è stato di 2318, per la somma complessiva di L. 770,674,47; di guisa che al 1° luglio 1892 erano accese 21,066 pensioni, per un totale di spesa di L. 6,760,026; cioè a religiosi maschi 12,148, a religiose femmine 8918.

Somma media di ciascuna pensione L. 320,90.

Nell'esercizio 1867 gravavano il Fondo per il culto 50,639 pensioni per un importo di L. 15,996,763.

Questo numero, che è stato il massimo, si è venuto via via assottigliando, sì da discendere nel corso di 26 anni a 21,066 — ossia ha diminuito nella misura media di 1137 pensioni per ogni anno.

Dei 21,066 pensionati, viventi al 30 giugno 1892, risiedevano all'estero 352, destinati alle missioni apostoliche.

***

Proprietà immobiliare. Nel corso del biennio si resero disponibili 40 fabbricati monastici, cioè 33 per concentramento di religiose e 7 per volontario sgombro delle religiose, che vi dimoravano, ritiratesi a vita privata o presso le rispettive famiglie.

Di questi 40 ex-monasteri furono ceduti ai comuni 26; passati al demanio per essere venduti 3. Per gli altri 11 erano ancora in corso, al 30 giugno 1893, le trattative per la cessione ai comuni, a termini di legge.

I monasteri soppresai rimasti in possesso ed alla dipendenza del Fondo culto, sommavano a quella data a 619.

Malgrado il progressivo assottigliarsi della proprietà immobiliare del Fondo culto, le spese di manutenzione si sono mantenute pressochè stazionarie ed anzi nei due esercizi, presi in esame, aumentarono di oltre L. 17,000 in confronto dell'esercizio 1889-90 e salirono alla spesa complessiva di L. 317,580,82.

E' debito però notare che in questa somma sono comprese anche le spese di manutenzione delle chiese aperte al culto ed annesse ai monasteri.

***

Le congrue. La penuria dei mezzi, dei quali disponeva il Fondo per il culto, fu causa che l'applicazione dell'articolo 28 della legge del luglio 1866 relativo al miglioramento economico del clero inferiore si facesse progressivamente e con moto ritardato, malgrado il favore, che quella disposizione aveva trovato nell'opinione pubblica del paese e malgrado i voti del Parlamento ed i desiderii del Governo.

Il supplemento elevato da L. 600 a L. 700 nel 1890, con recente disposizione, che ha avuto un principio di esecuzione nell'esercizio corrente, fu portato a L. 800 e sarà accresciuto a L. 1000, man mano che se ne avranno i mezzi.

Al 30 giugno 1892 era stata riveduta la consistenza patrimoniale di 4300 parroci e si era riconosciuto a favore di 3284 di essi il diritto alla concessione od all'aumento delle congrue, con una spesa complessiva di L. 588,555 66, la quale corrisponde alla media di L. 180 per ogni parroco.

Al 30 giugno 1890 il numero dei parroci, cui era stata accertata la consistenza patrimoniale, ascendeva a 2516 ed a 2153 di essi era stato accordata la congrua per un importare di L. 376,405 07.

Nel biennio 1890-92, adunque, furono concesse congrue o supplementi di congrue a 1131 parroci per un totale di L. 207,150 59.

Media di ogni nuova congrua L. 183.

Indipendentemente dalle congrue sono stati concessi sussidi a 146 parroci con una cura di meno di 200 anime.

***

Giunti al termine della nostra rapida rassegna, concluderemo con le parole stesse con le quali il comm. Forni ha chiuso la sua splendida relazione:

Poco oltre tempo ancora e, compiute le liquidazioni, superstite al complicato Istituto resterà allora un Ufficio per le erogazioni di culto, mercè la suppellettile del *patrimonio secolare* da estranei oneri spogliata, e che ridotta in rendita pubblica sfuggirà agli impacci ed alle spese di amministrazione.

Conseguentemente non essendovi più ragione di tenere in piedi quest'ufficio e serbare l'autonomia di un'Azienda speciale, istituita a tutela e guarentigia di tanti diritti spettanti ad enti morali ed a cittadini, le relative funzioni potranno esplicarsi con azione più pronta e spigliata nell'orbita stessa delle Amministrazioni dello Stato.

Gli scioperi in Germania

(N) **Berlino**, 15, 9,20 ant. — A Gelsenkirchen ebbe luogo una riunione segreta dei minatori, che fu sciolta dalla polizia.

La folla, non obbedendo all'invito di sciogliersi, ha dovuto esser dispersa ad arma bianca.

— Ad Essen è segnalato un conflitto tra gli scioperanti, causato dal desiderio manifestato da taluni di cessare lo sciopero.

Al conflitto hanno partecipato anche le donne. Parecchi sono i feriti e tra essi uno mortalmente.

— La presidenza della « Lega di resistenza tra gli operai » ha domandato telegraficamente una udienza all'Imperatore, a scopo di sollecitare la revisione del nuovo regolamento da una Commissione mista, composta di due operai minatori, due padroni di miniere ed un socialista indipendente.

La Presidenza propone la cessazione dallo sciopero contro la revoca delle punizioni inflitte agli scioperanti.

— Alcuni opifici hanno licenziato parte del personale per mancanza di carbone, ed annunziano altri licenziamenti.

— Una circolare del « Consorzio minerario » ordina ai capi e padroni di miniere di applicare inflessibilmente le punizioni regolamentari e di non ammettere al lavoro i minatori licenziati in altre miniere.

— A Bochum lo sciopero è terminato.

ARMI ED ARMATI

Italia.

Corsi d'istruzione sulle armi, ecc.

Durante l'anno 1893 avranno luogo presso la Scuola normale di fanteria:

a) 2 corsi sulle armi e tiro per tenenti anziani di fanteria, della durata di 71 giorni ognuno, nel periodo dal 19 febbraio al 16 luglio. Ad ogni corso saranno destinati 50 tenenti;

b) 1 corso sulle armi e tiro per 48 tenenti anziani di cavalleria, dal 17 settembre al 5 novembre;

c) 3 corsi sulle armi e tiro per sottotenenti di fanteria, della durata di 55 giorni circa, nel periodo dal 13 febbraio al 31 luglio. Complessivamente vi saranno destinati 500 sottotenenti;

d) 3 corsi per zappatori, della durata di circa 50 giorni; i primi due per ufficiali di fanteria nel periodo dal 9 febbraio al 29 luglio; il terzo per ufficiali di cavalleria dal 14 settembre al 1° novembre.

Visita ai militari in congedo provvisorio delle classi 1871 e 1872.

Il ministro della guerra ha prorogato a tutto il 10 febbraio prossimo la facoltà già concessa ai militari delle classi predette, in congedo illimitato provvisorio, che si ritengono inabili al servizio militare, di presentarsi ai distretti militari rispettivi (di nascita o di domicilio) per essere sottoposti a visita medica.

Un po' di tutto.

Grandi manovre in Svizzera.

Alle grandi manovre del 1893 parteciperanno soltanto le due divisioni del II Corpo d'armata; cioè: la 3.a (Berna) e la 5.a (Basilea, Soletta ed Argovia).

Equipaggiamento della Cavalleria.

Presso il reggimento prussiano Usseri di Zieten, di stanza a Bathenow, è in corso di prova il porto ad armacollo della carabina, proposto dal T. colonnello von Vollard-Bockelsberg, e l'uso di due cartucciere di unico modello capace di 60 cartuccie in totale.

Finora la dotazione individuale era di sole 30 cartuccie.

— Nell'esercito austro-ungarico è stato adottato per la cavalleria il guanto a maglia (senza manopola) in lana color marrone, ricoperto di tela nella punta, che corrisponde al palmo della mano.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in sue adunanze recenti, ha preso deliberazione sui seguenti schemi di componimento concordati dall'Amministrazione governativa:

a) col comune di Caltanissetta allo scopo di definire la vertenza relativa al pagamento di una maggiore opera occorsa per l'avvicinamento della stazione ferroviaria alla città;

b) coll'Impresa Vitali-Picard-Charles e Comp., per transigere una vertenza riguardante l'avvenuta occupazione di terreno di proprietà dell'Impresa medesima, coi lavori di ampliamento della stazione di Catania.

Il Consiglio stesso ha poi dato il suo parere sugli atti del collaudo finale e di liquidazione dei lavori eseguiti dall'Impresa Bertonati Antonio per la costruzione del tronco Villafranca-Filattiera, della ferrovia da Parma a Spezia.

SPIRITISMO

Romanzo

DI

DOMENICO CIÀMPOLI

— Scortatela voi — mi disse alla fine il padre, vedendo che ella saltava in sella senza aiuto.

Montai a cavallo anch'io e ci mettemmo di passo pel sentiero semibuio.

Ella cavalcava col volto all'aria, come aspirando a narici aperte la brezza mattutina: il suo profilo di sfinge, al pallore del raggio lunare, accresceva la tristezza muta dell'ora, del luogo, e non mi dava l'animo a dirle una sola parola.

La mia pazza fantasia mi trascinava tanti secoli addietro e m'illudeva d'essere con un'altera castellana che, portando un morto nel cuore, gli restasse fedele e s'avviasse con le candide vesti di sposa a finir chetamente in un chiostro.

L'immenso silenzio della campagna non era turbato che dallo scalpitare dei cavalli nelle selci e nelle radiche della stradicciuola.

Non sapevo bene perchè, ma avrei voluto poterle e saperle dire qualche parola di consolazione, mentre pur sentivo un gran bisogno d'andarmene, di fuggire, di riposarmi un poco in qualche lieto pensiero.

Alla fine apparve il castello, che mi sembrò una mummia gotica con la corona di merli, capelluta d'ellera.

Respirai, sebbene colà ci aspettassero nuove scene dolorose.

E poichè la mia nobile compagna era tutta assorta nella sua angoscia, io credetti di non turbarla con vane frasi; anzi evitai persino di guardarla.

Ricordo però che l'alba veniva chiarendo il cielo melanconicamente; che la luna si nascondeva pallida pallida, come poesia che muore, dietro le montagne violacee; che i rintocchi dell'Ave Maria piangevano come a singulti, per le vallonate; che finalmente l'orologio del castello suonò le quattro, e quei suoni mi parvero staccarsi dalla torre come uccelli notturni da un nido di bronzo...

Ricordo anche il fiero turbamento che provai nel rivederle il petto dell'abito nuziale tutto spruzzato di sangue ancor vivo e rosso.

Appena fummo nella corte, ella saltò a terra agilmente, e senza neppure un cenno di saluto, salì lo scalone e sparve.

Io rimasi lì, come interdetto, fra le donne del contado e qualche vecchio servo che venne a portar via i cavalli.

Al rumore dei ferri sul selciato, dalle finestre erano apparse la contessa Olimpia, la contessina Berta, il signor Giuliano, e molti fra gl'invitati rimasti lì nell'attesa angosciosa.

Ma il primo a venirmi incontro a chieder novelle fu il signor Filippo Cordovesi, nipote del Barone, un giovane sulla trentina, tozzo e bruno che tartagliava maledettamente, e che passava la maggior parte dell'anno nel castello.

Io non gli aveva parlato che una volta sola, e quella sola volta m'aveva tolto il desiderio della seconda, tanto dalle sue frasi traspariva una furberia altezzosa e vacua.

Narrai quanto avevo visto, pregando di preparar la povera madre all'orribile nuova.

Poco dopo venne Giuliano: bisognò ripetere la dolorosa istoria, per filo e per segno; e dire i più minuti particolari, mentre quel buon ragazzo piangeva a caldissime lagrime.

Filippo Cordovesi invece insisteva nel voler sapere quali tracce si fossero scoperte, se ci fossero indizi sull'omicida, che avesse detto il moribondo, perchè mai indugiassero a tornare.

Mostrava uno sdegno furibondo: « le case Montaspro, Cordovesi e Ferrariari » dovevano trarre feroce vendetta, trovar l'assassino fin nelle viscere della terra e ucciderlo coi più raffinati supplizi. Come! Avevano osato di colpire un membro di quelle case rispettate per secoli anche da re di corona! Ah, per San Giorgio, ch'egli era uomo di ribellar l'Italia intera per l'atroce ingiuria sino al dì della vendetta, egli che tutti credevan dedito agli studi d'alta filosofia!

Io non sapeva che rispondere a tali giusti ed eroici propositi, quando sentii chiamarmi dall'alto da una voce tremante, che mi pregava di salire. Mi unii a Giuliano Filippo, e ci recammo appunto dalla desolata contessa e dalla figlia, pazze di terrore e di strazio.

Fortunatamente un vecchio sacerdote del borgo non le aveva abbandonate un minuto, e lui, che doveva benedire le nozze, trovò anche parole per prepararle al funerale; ma per tutta la vita io non potrò scordare la pietosissima immagine della contessina Berta. Quel visetto di bambina pietosa tutto inondato di lagrime, quella piccola bocca contorta dalla pena, quel corpicello sottile desolatamente riverso sul divano, mettevano nell'anima un'acerba tortura, più delle urla ferine di donna Olimpia, che si strappava i pochi capelli rimastile e il sontuoso abito da festa.

Eravamo colà da una mezz'ora, quando un vecchio servo venne a dirmi che Giovanni era tornato e desiderava parlarmi.

Uscii.

Giovanni mi disse da parte del barone che, affidata donna Vittoria alla sorveglianza del nipote, tornassi già nel bosco coi cavalli; che per consiglio d'un medico accorso da Montaspro col pretore del luogo, il cadavere doveva portarsi appunto in paese, anche per evitare alle signore il luttuoso spettacolo; e che tra le dita del morto s'era trovato un brano di veletta da maschera che poteva dar qualche luce sull'omicida. Aggiungeva trattarsi senza dubbio d'un malfattore volgare, perchè sul conte, non s'era trovato alcuno dei molti oggetti preziosi che egli soleva portare.

Ripetute queste cose al signor Filippo, io e Giovanni ci rimettemmo in cammino

VI.

Quando io tornai dove noi avevamo trovato il morto, il sole già alto mi messe in animo di investigar meglio per que' luoghi; ma già m'avevan preceduto il dottor Pasquale Ventresca e il pretore, i quali, insieme al barone e agli alpigiani, andavan tuttavia esplorando passo passo i dintorni.

Il povero conte, messo sulla lettiga e portato da due guardie forestali e da alcuni contadini piangenti, dopo le osservazioni del medico e del giudice, era stato condotto nella sala mortuaria presso il cimitero di Montaspro; orribile viaggio per chi a quell'ora avrebbe dovuto trovarsi in viaggio di nozze; ma il barone dicendomi cotesto aggiunse:

— Eppure egli è qui come noi; ci guida. Non lo vedo, ma, come l'altra, lo sento.

Il pover'uomo era così sconvolto, emaciato, che rendeva pietoso anche la più paradossale fantasia.

Man mano, mentre s'andava di cespuglio in cespuglio, mi narrava gl'indizi scoperti, le conclusioni accertate.

Il seguito in terza pagina.

Note bibliografiche

La congiura di Catilina di C. Crispo Sallustio, per Cesare Carra — Roma, Pasanisi, editore.

L'autore, egregio insegnante nel nostro Ginnasio E. Q. Visconti, ha compilato le note e il lessico, che accompagnano la celebre monografia sallustiana, secondo i bisogni delle scuole classiche. Quest'è, dunque, libro per la scuola, che ha il raro merito d'essere uscito dalla scuola.

Le note, quindi, non sono soverchie e tutte brevi, tali che non distraggono nè lo scolare, se ha fretta d'intendere, nè il professore, se ha fretta di passare ad altre cose più difficili; se storiche, brevemente dichiarano la carica, l'ufficio, la magistratura, il personaggio cui si riferiscono; se grammaticali, non traducono, bensì aiutano il giovane a vincere le difficoltà dell'interpretazione. Quanto al lessico, gioverà assai agli esercizi di lettura *cursoria*, così trascurati nelle nostre scuole, ed invece tanto praticati in Germania.

A questo proposito, sono notevoli poche, ma opportune parole di prefazione che tutti i professori dovrebbero leggere e meditare.

Ricordi storici, di Clelia Fochi — Roma. — Coi tipi Voghera è uscito, in elegantissima edizione diamante, questo utile libretto, compilato e scritto con garbo e chiarezza dalla egregia signora Clelia Fochi, insegnante alla scuola superiore femminile di Roma.

Non è a propriamente parlare un libro di storia, ma una raccolta fatta con gusto e discernimento, dei fatti storici più importanti che meritano d'essere ricordati dagli italiani e che si svolsero in Italia dal 1815 al 1870, lumeggiati, ove occorreva, con opportuni richiami alle epoche anteriori. Le effemeridi sono distribuite per tutti i giorni dei dodici mesi, che diventano così altrettante date storiche e rendono più facile ai giovanetti ritenere le cose lette. L'autrice ha voluto inoltre, opportunamente ricordare gli scienziati, gli scrittori e gli artisti, che nella prima metà di questo secolo, onorarono con le loro opere la patria.

A dare poi ordine cronologico ai fatti particolari registrati lungo l'operetta, segue, agli appunti storici, un chiaro sunto secondo la storica successione dei fatti.

L'igiene pedagogica in rapporto alla salute degli alunni delle scuole primarie, del dottore L. Galanti. - Roma, ditta G. B. Paravia e C.

Questa recente pubblicazione potrà riuscire di sommo interesse alle classi educatrici ed alle madri. L'autore, noto specialista per le malattie dell'infanzia e fanciullezza, esercente qui in Roma, ha ristretto in questo suo lavoro molteplici cognizioni sulla educabilità fisica, intellettiva e morale dei bambini e dei fanciulli. In poche pagine sono raccolte cognizioni utili e precetti importanti, specialmente per i cultori della Igiene scolastica e delle scienze sociali. Vi sono inoltre proposte e consigli per una radicale riforma delle nostre scuole primarie, e per gli asili e giardini d'infanzia. L'opuscolo si vende a cent. 80.

La Cultura, *diretta da Ruggero Bonghi*. Roma, Pasanisi editore.

Questa rivista critica e bibliografica, che il Bonghi dirige, è entrata nel suo dodicesimo anno di vita, sempre fedele al suo programma. Nessun periodico italiano di tal genere raggiunge meglio lo scopo, di dare, cioè, notizia di tutto il movimento librario in Italia e all'estero, specialmente in relazione alle lettere, alla storia, ed alle questioni che più oggi interessano il pubblico. In questo primo numero sono notevoli un articolo profondo e ricco di osservazioni originali, dell'on. Bonghi intorno all'Ibsen e ai suoi drammi, con particolare riguardo agli *Spettri* ed uno di Antonio Fogazzaro sull'*Educazione* del Lambruschini. Il notiziario continua ad essere copiosissimo, e sono cinquanta i volumi e gli opuscoli, dei quali il dott. Dante Vaglieri ed il prof. Giovanni Zennoni, danno sunti diligenti e diffusi.

La Grande Encyclopédie — Sono pubblicate le dispense 402 e 403. Sono degni di nota gli articoli seguenti: *Fecondation* del dott. Hahn; *Fécule* di Knab; *Federalisme* di V. Langlois, *Feerie* di Pougin. Rivolgersi agli editori H. Lamirault e C. via di Rennes 61 Parigi.

Edizioni Perino — E' uscito il 2° volume della « Biblioteca d'oro » a cent. 50 il volume di circa 300 pagine fitte, ma nitide ed eleganti, contiene la prima parte del *Talismano* di Walter Scott.

— Non meno fortunato esito ebbero i primi due numeri della *Musica per tutti*, diretta dal maestro Collina, del nostro Liceo musicale, l'ultimo dei quali contiene una vivacissima polka per mandolino con accompagnamento di pianoforte, del maestro Angelo Tonizzo. Ogni numero costa centesimi 20.

— Il n. 91 della « Biblioteca Diamante » a c. 20 il volume contiene *I Sepolcri* ed altre poesie di Ugo Foscolo.

— Il n. 86 del « Teatro Italiano » a cent. 15, reca *La Donna bizzarra* di Goldoni.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Nuova York i grani rossi sono saliti a dollari 0,80 3[8 allo staio, i granturchi a 0,51 1[2 e le farine extra invariate a doll. 2,90 al barile.

A Bombay i grani poco domandati in seguito agli abbondanti raccolti americani e d'Europa, e variano da rupie 4,12 a 6.

A Odessa i grani teneri da rubli 0,84 a 100 e la segale da 0,75 a 0,78.

Da Galatz scrivono che gli affari sono completamente arrestati a motivo del gelo nel Danubio. I grani quotati da fr. 8,25 a 10,75 al quint. e il granturco da fr. 6,35 a 6,50.

In Germania e nell'Austria-Ungheria, malgrado il favorevole andamento delle campagne, i grani ebbero qualche aumento, e aumentarono pure in Olanda, nel Belgio e in Inghilterra di 3 a 6 denari. — A Livorno i grani di Maremma da 22,50 a 23,50 al quintale; a Bologna i grani da 22,25 a 22 e i granturchi da 14,50 a 15; a Ferrara l'avena bianca vecchia da 15,75 a 16; a Milano la segale da 15,50 a 16 e il riso da 27 a 36; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 16,75 a 17,50 e a Napoli i grani bianchi da 23 a 24.

Vini.

A Misilmeri e a Bagheria i vini bianchi L. 96 la botte di 413 litri, e i vini rossi nuovi lire 65, a Partinico i vini vecchi da lire 114,75 a 127,50 la botte di 412 litri e i nuovi intorno a lire 150; a Castellamare del Golfo i vini bianchi lire 100 per botte di 412 litri e a Riposto da lire 6 a 9 per misura di 68 litri.

A Bari molti carichi di vini per l'Austria-Ungheria — A San Severo i vini bianchi molto ricercati da L. 16 a 20 all'ett. alla proprietà.

In Avellino prezzi facili da L. 11 a 26 all'ett. — A Napoli i vini bianchi di Sicilia da L. 29 a 32 e gli Stromboli da 17 a 18. — In Arezzo i vini bianchi a L. 14 e i neri da 14 a 20. — A San Paolo di Greve i vini vecchi del Chianti da 40 a 55, e i nuovi da 30 a 40 — A Livorno i Carmignano da 25 a 28; i San Casciano Val di Pesa da 26 a 28, i vini delle colline fiorentine da 24 a 28; i vini delle colline di Arezzo da 20 a 24 e i Volterra da 15 a 18 — A Genova i vini di Sicilia da 15 a 24; i Calabria da 19 a 24. Nel Monferrato le barbera da L. 40 a 44 alla proprietà.

Spiriti.

A Milano gli spiriti di granturco di gr. 95 venduti da L. 235 e 236 al quintale; detti di vino di gr. 95[97 da L. 232 a 240; detti di vinaccia da 220 a 229; le provenienze dall'Ungheria a 237 e l'acquavite da 99 a 110.

A Genova pochi affari a motivo delle scarse provenienze dalla Sicilia, che si vendono a L. 140 per le qualità di vino di centigradi 95.

Sete.

A Milano la settimana trascorse con sufficiente slancio tanto per il consumo interno, quanto in greggie per l'America. I prezzi furono i seguenti: greggie classiche 9[10 a L. 60; dette di primo e second'ordine da L. 59,50 a 57,50; organzini classici 19[17 a L. 67; detti di prim'ordine a L. 66 e le trame 24[26 di prim'ordine a L. 39.

A Lione i prezzi ebbero ulteriore aumento di 50 centesimi a un franco. Fra gli articoli italiani venduti notiamo alcuni lotti di organzini 18[20 di secondo ordine da fr. 65 a 66.

Canape.

A Bologna nel canape si mantenne una discreta corrente di affari da L. 68 a 78 per le greggie. Si venderono anche diverse particelle di cascami greggi distinti a L. 60.

A Ferrara con poche vendite le canape di Cento da L. 75,35 a 78.30; la naturale buona ferrarese da L. 72,45 a 75,35 e gli scarti da L. 59,50 a 63,75.

Olj d'oliva.

A Genova le vendite della settimana ascesero a circa 1000 quintali d'olj al prezzo di L. 106 a 118 per Bari vecchio, di L. 101 a 112 per detto nuovo; di L. 110 a 125 per riviera ponente vecchio; di L. 100 a 112 per detto nuovo; di L. 115 a 122 per Sardegna, e di L. 75 a 78 per cime da macchine.

A Firenze e nelle altre piazze toscane i prezzi variano da L. 65 a 72 per soma di chil. 61,20, e a Bari da L. 95 a 120 al quintale.

Bestiami.

A Bologna nei bovini per i capi più raffinati L. 125 a 128 netto; vitelli di latte 78 a 80 peso vivo. I suini pingui giovedì scorso ebbero: di chilogr. 50 L. 110; di chilogr. 100 L. 115 a 117; di chilog. 200 L. 128 a 128,50.

A Ferrara i bovi da lavoro da L. 650 a 900 al paio e i maiali da L. 115,95 a 127,50 al quintale morto.

A Firenze i maiali da L. 24 a 29 per ogni 100 libre toscane vive.

Agrumi e frutta secche.

A Genova i limoni di Sicilia in casse di 300[360 da L. 4,50 a 4,75 per cassa; gli aranci da 3 a 3,50 per cassa, e i mandarini da 5 a 7. Nelle frutta l'uva secca di Pantelleria da 52 a 54 al quintale, i fichi secchi del napoletano da 30 a 65; le nocciole da 53 a 54; le mandorle di Sardegna monde dolci a 160 e i pinoli mondi di Toscana da 118 a 120.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 15, ore 15.30. — Non ostante la stagione pessima, l'affluenza degli oblatori della Società Umanitaria Loria, per la elezione dei quindici membri del Comitato esecutivo, fu superiore alle previsioni.

Gran parte dei 10,000 iscritti sono operai con molte donne.

Fra di essi si fece una vivacissima propaganda. Girano dieci liste diverse, formate dai gruppi socialisti, moderati e clericali.

Sulla piazzetta delle Galline, presso il palazzo scolastico, ove avviene la votazione in dieci sezioni colle norme delle elezioni amministrative, numerosi distributori offrono schede *gratis*, vociando e urlando con un'attività nuova negli annali elettorali.

Fino al momento in cui telegrafo hanno votato 5000 iscritti.

Il risultato non si conoscerà che domani.

Venezia, 15, ore 14.20. — La città è tranquillissima.

Ebbe luogo una prima riunione di deputati, senatori, ecc., per discutere le convenzioni marittime.

Domenica, 22, altra adunanza.

Napoli, 15. — Ebbe luogo oggi l'inaugurazione dell'Esposizione promotrice delle belle arti coll'intervento di S. A. R. il Principe di Napoli.

Venezia, 15, ore 17,10. — La Camera di Lavoro pubblica un manifesto consigliando la calma e promettendo costituirsi in Comitato di soccorso.

Questo provvido intervento, già concordato tra le autorità municipali e politiche, sottrae l'agitazione operaia ad influenze illegittime.

La Camera di lavoro installasi provvisoriamente in un locale del domanio, già chiesa della Misericordia.

Degli arrestati di ieri ne sono stati ritenuti cinque, contro cui l'autorità giudiziaria procede.

Il prefetto è in pienissimo accordo con l'egregio sindaco, comm. Selvatico, e da entrambi nulla si omette per dar lavoro il più presto possibile.

La solita Commissione presentatasi ieri al Municipio dimostrò proponimenti assai più miti, molto più dopo l'arresto del ti[illegible]grafo Galassi, che già la presiedeva.

— Fa un freddo intenso.

Milano, 15, ore 15,30. — La temperatura, che nelle notti scorse toccò, come telegrafai, dieci gradi sotto zero, stamane si addolcì, dando luogo alla nevicata più copiosa dell'invernata.

La neve continua a cadere e rende difficile la circolazione.

Genova, 15. — Dalle 7 di stamane nevica senza interruzione. La circolazione delle vetture e dei tram è sospesa.

I treni sono in ritardo.

Napoli, 15, ore 18,45 — L'inaugurazione della esposizione della Promotrice è stata splendida. Vi intervennero S. A. R. il principe di Napoli, moltissime signore.

Non vennero fatti discorsi. Faceva gli onori della esposizione, Domenico Morelli.

Il principe di Napoli osservò tutto minutamente, lodando l'esposizione, che contiene buonissimi lavori. Non vi è nessun quadro veramente grande ma la maggioranza delle opere esposte è degna di lode. Si ammirano anche diversi quadri di pittori esteri; diversi pittori napoletani non sono però rappresentati.

— Questa mattina è partito per Roma l'on. Brin, ossequiato dalle principali autorità.

— E' morto repentinamente Francesco Tozzoli, nuovo deputato di Lacedonia; aveva 35 anni.

— Al Circolo Giordano Bruno è stata fatta una commemorazione imponente del deputato Casini; la folla ha applaudito il discorso del dottor Rogliano.

— E' morto Carlo De Petris, patriota, colonnello della riserva, presidente della Società dei reduci e dei veterani. Fece tutte le campagne dell'indipendenza in compagnia dei principali uomini politici.

— Certo Andrea Esposito, domestico, in seguito ad un accesso di alienazione mentale, si è ucciso gettandosi dalla finestra di un quarto piano.

Venezia, 15, ore 18,45 — La Giunta municipale deliberò d'urgenza di devolvere alla Camera del lavoro 10,000 lire da distribuire agli operai disoccupati, assegnando per la distribuzione il locale dell'Abbazia della Misericordia.

La Camera del Lavoro pubblica un manifesto, annunziante l'erogazione e chiedendo anche l'aiuto degli abbienti e degli operai.

— Per l'avvenuta commemorazione di Vittorio Emanuele l'autorità aveva preso delle grandi precauzioni. Del resto si prevedeva che tutto sarebbe andato regolarmente e che le apprensioni erano parto di fantasie esaltate, tementi sempre disordini, da cui rifugge lo spirito calmo dei veneziani.

— I giornali cittadini hanno aperto sottoscrizioni in favore degli operai disoccupati.

— Questa mattina, nel Canalazzo, presso l'Accademia, fu trovato il cadavere di certa Angela Scattolin, ottantenne, suicidatasi in un modo strano; legandosi, cioè, prima di gettarsi nel Canale, una lunga fune attorno alla vita ed attaccandone l'estremità alla riva.

Del resto tutta la famiglia è affetta da mania suicida. Il marito e due figli dell'Angela sono stati rinchiusi per pazzi all'ospedale in causa di tale mania e l'Angela stessa aveva attentato altre volte ai suoi giorni.

Milano, 15, ore 24. — Si conosce il risultato della elezione del Comitato della Società umanitaria.

I votanti furono 4445 sopra 9300 iscritti, quindi la giornata elettorale fu eccezionalmente animata, ma non vi fu alcun disordine.

Riuscirono eletti: Venturelli, Gnocchi-Viani, Majno, Zavattaro, Gasparetti, Nulli, Gobbi, Manfredi, Croce, Tondini, Leonardi, Deangeli, Morpurgo, Greppi, De Andreis; e cioè l'intera lista concordata fra cinque gruppi di Associazioni.

Il capolista è l'esecutore testamentario del Loria.

— Le elezioni odierne per la rinnovazione parziale dei Consigli degli ordini degli avvocati e dei procuratori, riuscirono favorevoli ai moderati.

Cadde la candidatura Ronchetti, perchè la sua elezione venne ritenuta incompatibile colla carica di sottosegretario di Stato.

— A Monza oggi vi fu un Comizio popolare di un migliaio di persone, promosso dalle Associazioni operaie.

Venne biasimato il voto unanime del Consiglio comunale per la destinazione del mezzo milione donato dal Re, alla erezione di un ospedale.

Il Consiglio stimò che questa fosse la precisa intenzione del donatore.

Il Comizio invece espresse il voto rispettoso che il Re lasci alla rappresentanza del Comune e delle Società operaie ulteriore libertà di decisione circa alla erogazione del dono per parte del Municipio.

Il voto venne recato al sottoprefetto, che promise di trasmetterlo a S. M. il Re.

— Qui la nevicata è cessata alle ore dieci.

Una collisione nel porto di Genova

Genova, 15. — Fra il piroscafo *Asia*, della N. G. I. ed il piroscafo greco *Antonio Stathatos*, avvenne stamane una collisione in questo porto. Entrambi riportarono lievi danni.

Lo *Stathatos* è rientrato in porto.

PER VITTORIO EMANUELE.

Perugia, 15, ore 15,20. — La commemorazione del Gran Re, promossa dal Circolo monarchico fra gli studenti, è riuscita splendidamente per concorso di Associazioni, rappresentanze, autorità e popolo.

Circa 50 bandiere circondavano il busto di Vittorio Emanuele nel salone dei Notari rigurgitante di una folla immensa.

Noto tutte le autorità, una numerosissima rappresentanza degli ufficiali dell'esercito, gli on. Fani, Pompili e Bracci.

Ticchioni, presidente del Circolo, legge le adesioni e presenta l'oratore on. Arbib, elogiando l'opera sua come reduce garibaldino.

L'on. Arbib tratteggia la vita del Gran Re ricordandone e illustrandone gli aneddoti, i detti memorabili e l'opera altissime intesa sempre al servizio della patria.

Parla di Villafranca rilevando il merito di Vittorio Emanuele in quella sosta sul cammino per la liberazione della patria, cammino ripreso immediatamente e finito a Roma.

L'opera di V. Emanuele fu utilissima al principio monarchico europeo come esempio di concordia fra popolo e monarca. E i Principi di Casa Savoia seguendo le orme del Re Liberatore, rimangono esempio raro di virtù e di abnegazione.

Re Umberto, sebbene non abbia ancora vinte battaglie e aggiunte provincie alla patria, provincie che aggiungerà col tempo, è amato e venerato dall'universale.

Le virtù di V. Emanuele inculcarono nei principi della sua stirpe il sentimento del dovere e la prontezza del sacrificio per il bene della patria.

Per questo appunto casa Savoia e l'Italia sono unite indissolubilmente.

L'oratore termina raccomandando ai giovani di custodire intatto il culto all'italica indipendenza e di preparare i cuori e gli intelletti per servire il Re e la Patria.

Applausi fragorosi unanimi interruppero soventi e salutarono la chiusa del brillante discorso.

Le associazioni si recarono poscia a deporre corone sul monumento al Gran Re e a salutare il monumento dell'Eroe dei due Mondi.

Ordine sempre perfetto.

L'on. Arbib ricevette dall'Associazione Reduci Vittorio Emanuele di Città di Castello, il diploma di socio onorario.

Venezia, 15 — Tutte le associazioni ed istituti d'Istruzione con bandiere e musiche si sono riunite nel palazzo Ducale donde accompagnati dalle autorità si recarono a deporre corone sul monumento di Vittorio Emanuele ove parlarono l'on. Tiepolo e l'assessore prof. Bordiga.

Quindi il corteo si recò al salone dei concerti ai Giardini pubblici ove Paulo Fambri pronunziò una splendida ed applaudita commemorazione.

Vi assistevano le autorità civili e militari e numerosa cittadinanza.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero della P. Istruzione. — Il comm. Scarenzio, già capo-div., ora a riposo, è nominato comm. nell'Ordine Mauriziano.

Al comm. Giovanni Visconti-Venosta è conferita la stessa decorazione.

Crispo Moncada richiamato in servizio e nominato sottobibliotecario di 4ª.

Mangini Francesco, già prof. Istituti tecnici, a riposo.

Collegio medico di Firenze. — Sono chiamati a farne parte i professori dell'Istituto superiore: cav. Grocco, d.r Pelizzari, Schiff, Carnel, Roiti, Giglioli, Grattarola e De Stefani.

Conservatorio di musica di Milano. — Nominati membri esterni del Consiglio accademico: Ferrario d.r Giuseppe, Gorla cav. Giulio, Sormanni-Andreani conte Lorenzo, Lurani conte Francesco.

Monumenti. — Cav. Lissini Alessandro, nominato commissario a Lucca in sostituzione dell'ing. Girolamo Rubini dimissionario.

Giboni Eugenio, nominato ispettore pel distretto di Dolo.

Argnani prof. Federico, id. a Faenza in vece dell'ing. Rossini dimissionario.

Università. — Al senatore Cantoni è conferito il titolo di prof. emerito dell'Ateneo di Pavia.

Al cav. Bertini, prof. a Siena, è conferito il titolo di prof. onorario dell'Un. di Pavia.

Dott. Lorenzo Ratto, vice-segr. alla Scuola superiore, passa vice-segr. al Ministero.

— L'Università di Torino è autorizzata ad accettare il legato del d.r Schina.

R. Marina. — Col 1° febbraio il cap. di vascello Castelluccio assumerà la carica di presidente del trib. militare marittimo al 1° dipart., sostituendo il pari-grado M. A. Raggio.

Il capo di fregata Gaetano Nicastro assumerà il comando del distacc. C. R. E. al 2° dipart., surrogando il cap. di vascello Casamarte.

Il cap. di fregata Angelo Mollo sostituisce il pari-grado Francesco Todisco nel comando del cantiere di Castellammare.

Il sottoten. di vascello Colli rimarrà sul *Monzambano* al passaggio di detta nave in riserva.

Id. Montese ed il guardiamarina Di Stefano, imbarcano sulla nave-scuola torpedinieri.

Il guardiamarina Bonaccorsi imbarca sul *Galileo* colle funzioni del grado superiore.

I guardiamarina destinati sull'*Eridano* sbarcheranno il 20 corr. dalle navi sulle quali si trovano attualmente.

Preture. — Pagliani Luigi, pretore di Paliano, è nominato sost. proc. del Re a Sassari.

Sono trasferiti i pretori: Bitetti Gaetano da Venafro a Marcianise — Marabelli Pietro da Mombello Monferrato a Voghera — Ferri Giacomo da Alba al 1° mand. di Ravenna.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Contrariamente a quanto era stato asserito, *La Reine Juana*, di Alessandro Parodi, sarà rappresentata in questa stagione alla Comédie Française a Parigi.

— Al Volkstheater di Vienna hanno avuto favorevole successo due nuove commedie in un atto, intitolata la prima: *Così doveva essere*, di Giovanni Hopfen, e la seconda: *La colomba di Messalina*, di Sigismondo Schlesinger. In quest'ultima l'autore mostra questa famosa imperatrice romana in nuova luce, cioè come protettrice della innocenza; la *colomba* è una giovane schiava pura come un angelo.

Lirica. — La annunziata rappresentazione straordinaria del *Barbiere di Siviglia* a Nizza con Adelina Patti, ha segnato un nuovo trionfo per la celeberrima artista.

Siena, 15, ore 24. — Malgrado la trepidazione di qualche artista *Griselda* trionfò pienamente. Otto pezzi applauditissimi.

L'addio di Griselda entusiasmò. L'interpretazione perfetta da parte dell'orchestra e degli artisti, specialmente del soprano Adriana Bessi, del contralto Bruso, del tenore Andino e del baritono Kamionski.

MESSA DI REQUIEM AL SUDARIO

Abbiamo ieri assistito nella Reale Chiesa del Sudario, alla prova generale della Messa a quattro voci, scritta espressamente dal maestro Vito Fedeli e che verrà eseguita stamane ai solenni funerali che annualmente la Real Casa fa celebrare alla memoria di Vittorio Emanuele.

In questo lavoro della massima importanza, il maestro Fedeli, già favorevolmente noto nel mondo musicale, si è affermato compositore di gran merito, così nella ispirazione melodica, come nell'assoluta padronanza di tutte le risorse dell'armonizzazione e del contrappunto.

Tutto il lavoro è improntato a quella novità di forma ed a quella chiarezza di concetto che sono la caratteristica della nostra scuola che da Palestrina al compianto Terziani ha saputo irradiare il mondo con i suoi capolavori.

E' pregio principalissimo dell'autore l'aver fuso con mirabile perizia il carattere religioso a quella modernità di forma che i grandi e continui progressi dell'arte esigono. Infatti in tutta la *Messa* la musica esprime con grande efficacia il significato della parola.

Nel *Requiem*, quanto stacco corre fra la preghiera dolorosa con cui questo si inizia e la frase: *decet irae hymnus!* Nel *dies irae* poi come sono bene specificati e delineati i vari episodi di quel canto meraviglioso ha saputo ispirare tanti sommi maestri! Al *Recordare*, un quartetto a contrappunto quadruplo, il Fedeli ha dato le prove più potente della profondità dei suoi studi. Però il pezzo che produsse maggiore impressione, e che è infatti il più saliente, fu il concertato finale, ricco di inspirazione e di grandiosi effetti. Piacquero anche moltissimo l'*Offertorio* a solo tenore, come squisita melodia religiosa, e l'*Agnus Dei* ad imitazione fugata.

L'autore, che è giovanissimo, diresse egli stesso il suo lavoro e sedeva all'organo l'egregio professor Renzi che dette nuova prova di quella somma abilità che oramai lo ha collocato fra i più grandi organisti.

Nella chiesa erano raccolte tutte le notabilità musicali di Roma; i maestri Marchetti, Falchi, Pinelli e tanti altri e tutti fecero i più vivi rallegramenti all'autore. Uniamo anche i nostri, lieti di questo successo che insieme al compositore onora altamente la scuola romana.

SPORT

La nuova Società degli Steeple Chases d'Italia darà la sua prima riunione a Roma (Ippodromo di Tor di Quinto) nei giorni 26 febbraio, 5 e 26 marzo.

L'ultima giornata della riunione sarà esclusivamente riservata a corse per ufficiali del regio esercito.

Sua Maestà il Re che segue sempre con tanto interesse lo sviluppo dello Sport nazionale, ha voluto dare una nuova prova della sua generosità accordando un premio alla Riunione militare alla quale molto probabilmente prenderà parte uno dei simpatici principi dell'Augusta Casa di Savoia.

Il Comitato del « Cross-Country » sembra che abbia fissato questa corsa per la prima domenica di febbraio. Vi parteciperanno S. A. R. il conte di Torino e molti ufficiali del corso di equitazione a Tor di Quinto.

Pubblicheremo il programma della Riunione della Società degli Steeple Chases. F.

Per il Pubblico

CALENDARIO

LUNEDI', 16 Gennaio 1893 — S. Marcello papa.

Leva il sole alle ore 7.27 m. — Tramonta alle 4 54 s.
Leva la luna alle ore 6.36 m. — Tramonta alle 3 3 s.

BOLLETTINO METEORICO

15 Gennaio 1893.

Europa pressione piuttosto elevata latitudini settentrionali, depressione abbastanza viva Francia meridionale invadente Mediterraneo. Pietroburgo 765, Zurigo 752, Clermont 747.

Italia 24 ore: barometro disceso fuorchè estremo sud-est, intorno sei Italia superiore, poco Sicilia, neve penisola Salentina, Roma, Livorno, Perugia, Genova, Alessandria; temperatura aumentata, però sempre bassa.

Stamane cielo qua là nevoso Nord, nuvoloso coperto altrove, venti freschi intorno greco costa alto Tirreno, deboli altrove.

Barometro 751 golfo Genova, 755 Venezia, Napoli, Cagliari, 758 costa ionica. Mare calmo.

Probabilità: venti abbastanza forti del primo quadrante Nord, intorno levante Sud, cielo nuvoloso coperto con pioggie nevicate, mare mosso agitato.

LOGOGRIFO

Se tu mesci e dividi i membri miei
Avrai fratello del fratello estinto,
Del ciel la moglie e madre degli Dei
Silvestre frutto in color nero tinto,
Sorelle fugacissime e leggiere
Gravi nel duol, soavi nel piacer,
Un'eterna cittade, un coronato,
Un califfo, un'impronta, un sciagurato,
Un braccio senza nervi e integumenti,
Gli araldici su me stan curvi e attenti,
Un'insidia pei muti abitatori
Un cielo d'anni, erba dei prati odori,
Ciò che sospinge od un battello arresta
Marmi votivi, ognor nel dubbio resta.
Or ricomponi insieme il tutto mio
E ti dà il nome di un possente iddio.

Spiegazione della Sciarada di ieri:
PRIGIONI-ERO.

Il giorno 14 corrente, alle ore 5,45 pom., colpito da repentino morbo, cessava di vivere, con i conforti di Nostra Religione,

l'ing. TITO TORDI

di animo generoso e virtuoso, che dedicò la sua vita alla famiglia che idolatrava, la quale oggi piange addoloratissima la sua perdita.

L'accompagno funebre avrà luogo oggi, 16, alle ore 4 pom., dalla sua ultima dimora in via delle Due Cannelle n. 24, e la messa di *requiem* sarà celebrata il martedì alle ore 10 ant., nella Basilica dei SS. XII Apostoli.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Curioso fenomeno.

Giorni sono moriva a Parigi certo signor de La Sauviniere.

Fu ordinata l'autopsia del cadavere e il dottor Desconts, medico legista, che ne fu incaricato, rimase stupefatto; tutti gli organi principali, cuore, fegato, milza, polmoni, erano posti nel senso inverso della loro posizione naturale.

Il cuore era a destra, il fegato a sinistra. Il polmone del lato destro, che ha tre lobi, era a sinistra, e il polmone, che non ha che due lobi, era a destra.

Secondo il dottor Desconts, il caso non sarebbe unico.

Sarebbe stato osservato già due volte in Germania.

Del resto, questa singolare conformazione non deve avere incomodato molto l'individuo che ne era affetto, poichè il signor de La Sauviniere è morto a ottantacinque anni e non era stato quasi mai ammalato.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado — massimo: 6,1 — minimo 3,6 sotto zero.

Pranzo a Corte — Ieri sera ebbe luogo a Corte il primo pranzo militare.

A *destra* di S. M. il Re sedevano: la duchessa di Sartirana, il generale Ricotti, il colonnello Slade, il generale Pallavicini, il cap. di fregata De Carfort, il generale Gonnet, il cap. Bingham, il conte Gianotti, il marchese Guiccioli, i generali Rasini e Laballe, il conte Brambilla, il comm. Buccoli, i colonnelli Boschi, Di S. Martino, Cerruti, Chiala, Mola, il marchese Santasilia, il ten. col. Paulucci, il comm. Gavina, il magg. Ruschi, il comm. Saglione.

A *sinistra*: la contessa di Santafiora, l'on. Pelloux, il col. Du Pottr, il generale Mezzacapo, il comandante Pinsonnière, il comm. Rattazzi, il ten. gen. De La Penne, il contr'ammiraglio Cottrau, i gen. Bruti, Aymonino, S. Giorgio e Baccarani, i colonnelli Rey, Pistoia, Biancardi, Fanti, Peiroleri, il comm. De Goyzueta, il conte Zeno, il magg. D'Auvare, il magg. Di Robilant e il cap. di guardia.

A *destra* di S. M. la Regina: S. A. R. il Conte di Torino, la principessa Brancaccio, l'on. Racchia, il colonnello D'Engelbrecht, il generale Di San Marzano, il ten. di vasc. Ijiti, il gen. Mocenni, il marchese di Lajatico, il gen. Pinedo, i col. Porporati, Marcarini, l'ing. capo Soliani, i ten. col. Orenzo, Lorenzi, il magg. Sartirana, il magg. Gioppi, il ten. Rey.

A *sinistra*: il generale Cosenz, la contessa Mazzarino, il gen. Caronzi, il ten. col. Di Vivar, l'ammiraglio Bertelli, il cap. Troubetskoi, il comm. Bozzoni, il magg. gen. Baroffio, il contr'ammir. Frigerio, il col. medico Santanera, il col. Albertone, il marchese Borea d'Olmo, il cap. di fregata Astuto, il cap. di fr. Susanna, il magg. Guerrero, il cap. Werner, il ten. D'Alessandro dei corazzieri.

Durante il pranzo, suonò la musica dell'11° fanteria. Dopo il pranzo, vi fu circolo di Corte.

Per le nozze d'argento — La Commissione per festeggiare le Nozze d'Argento delle LL. MM. il Re e la Regina ha stabilito di aprire le sottoscrizioni per prender parte al Torneo, rivolgendosi anche alla Presidenza dei Circoli d'Italia, con preghiera di voler invitare tutti quei signori che volessero inscriversi a firmare il modulo che fu loro trasmesso.

Coloro che intendessero prender parte al Torneo, debbono tener presente:

Che per il costume i concorrenti hanno facoltà di farselo a proprie spese, purchè conforme al figurino approvato dalla Commissione speciale: in caso contrario, dietro richiesta sarà fatto a cura e spese del Comitato — Che il cavallo, sia per le forme che per l'addestramento, deve essere atto al Torneo — Che resta in facoltà della Commissione la scelta dei concorrenti, anche nel caso in cui il numero degli inscritti fosse superiore a quello previsto, e che l'adesione debba pervenire al Comitato non più tardi del 1.o febbraio, giorno destinato alla chiusura della inscrizione.

I signori fuori di Roma che s'inscriveranno pel Torneo verranno avvertiti in tempo, per trovarsi in Roma almeno trenta giorni prima.

Liste elettorali politiche. — Un manifesto del Sindaco invita tutti coloro che sono chiamati dalla legge elettorale politica all'esercizio del diritto elettorale, e « non sono iscritti nelle liste attuali », a presentare entro il corrente mese all'ufficio comunale di statistica, posto in Campidoglio sotto il portico del Vignola, la domanda in carta libera per la loro iscrizione, la quale dovrà essere corredata con le indicazioni comprovanti:

Il luogo e la data della nascita — L'adempimento delle condizioni di domicilio e di residenza — I titoli in virtù dei quali a tenore della legge, si domanda l'iscrizione.

La domanda deve essere sottoscritta dal ricorrente; nel caso che egli non la possa sottoscrivere, è tenuto ad unirvi una dichiarazione notarile che ne attesti i motivi.

Alla domanda si uniranno i documenti necessari a provare quanto non fosse altrimenti notorio.

I documenti, titoli, certificati d'iscrizione nei ruoli delle imposte dirette che fossero richiesti a tale oggetto, sono esenti da qualunque tassa e spesa.

Della domanda e dei documenti annessi può chiedersi ricevuta all'atto della presentazione.

Magistratura. — L'avv. Furitano Giuseppe, sostituto avvocato erariale di seconda classe, avente i requisiti di legge, venne nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma.

Laureati — In questi giorni, vennero laureati in giurisprudenza:

Bianchini Giuseppe, Favilla Salvatore, Ferrantini Edoardo, Garlanda Eligio, Martello Giuseppe, Paternostro Salvatore, Pozzi Giovanni, Ovidi Giulio, Castaldi Cesare, Fabini Candido, Silvestri Odoardo, Rensi Giuseppe, Starace Gabriele.

Per Vittorio Emanuele — La Reale Accademia Filarmonica Romana ci avverte che oggi, 16 corr., alle 4 1[2, avrà luogo, al Pantheon, la prova generale della messa di *requiem* per Vittorio Emanuele.

Per gli alunni poveri — Sono numerose le offerte, in denaro ed in oggetti, che vengono quotidianamente mandate alle scuole comunali *E. Pestalozzi* e *Regina Margherita* per gli alunni poveri. Che queste offerte continuino e per un pezzo!

Facilitazioni ferroviarie — Le Società ferroviarie hanno concesse delle facilitazioni per la fiera dei vini nazionali, pei concorsi enologici e per l'esposizione di prodotti alimentari che avranno luogo, in questi giorni, in Roma. Queste facilitazioni, che contemplano merci e persone, si possono estendere dal 15 gennaio al 1 marzo.

Onorificenza. — S. M. si compiacque nominare, sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, Cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia il valente dentista prof. Bruschi Giovanni.

Ci rallegriamo con l'ottimo amico per la nuova onorificenza da lui ben meritata.

Per la pace — Presieduto dall'on. Bonghi si riunì, iersera, il Comitato direttivo dell'Associazione Romana per la pace. Dopo avere discusso varie proposte tendenti a rendere più attiva e più diffusa l'opera dell'Associazione nella propaganda per la pace, si prese atto delle adesioni di senatori e deputati finora pervenute al Comitato incaricato di dare esecuzione alla deliberazione del Congresso di Berna, avente lo scopo di promuovere una petizione al Parlamento italiano per la pace, in conformità dell'opera parallela di Comitati istituiti nei principali paesi d'Europa. Quindi si deliberò d'invitare altri uomini illustri, senza distinzione di colore, ad aderire al Comitato, onde far sì che lo scopo nobilissimo, che il Comitato si propone, sia ed appaia comune e superiore ad ogni partito.

Gara di tiro — Risultato delle gare di tiro a segno eseguite ieri al poligono sociale di Tor di Quinto:

Categoria I. M. 200 - Medaglia d'argento: Carducci Salvatore.

Categoria II. M. 300 - Medaglia d'argento: Carducci Salvatore, Rebaudi Vittorio, Caffoni Tito, Tavelli Luigi, Zilio Grandi Giorgio - Medaglia di bronzo: Tecchi Giuseppe, Rinaldi Pio, Flavini Alessandro, Ferri Giacomo, Livini Licinio, Bassoni Enrico, Baldini Enrico, Rosada Giulio Cesare, Fede Tancredi, Righi Alessandro, Luigioni Luigi.

Categoria III. M. 300 - Medaglia d'argento: Caffoni Tito - Id. di bronzo: Zilio Grandi Giorgio.

Categoria VI. M. 400 - Medaglia d'argento: Rebaudi Vittorio - Id. di bronzo: Carducci Salvatore.

Categoria VII. M. 50 - Rivoltella - Medaglia d'argento: Tavelli Luigi - Id. di bronzo: Guglielmi Giovanni.

Il tiro è stato diretto dal sig. comm. Burzio, colonnello d'artiglieria.

Per Pierluigi da Palestrina. — Il Comitato per le onoranze a Pierluigi da Palestrina, nella sua ultima adunanza, che ha avuto luogo al palazzo Barberini, ha stabilito di fare delle grandi esecuzioni della musica dell'illustre maestro a beneficio delle feste medesime.

Queste esecuzioni saranno effettuate probabilmente durante la Quaresima. E' stato anche deliberato di interessare gli Istituti musicali di tutta Europa perchè diano delle Accademie allo scopo accennato.

Sete e seterie. — E' questo il titolo di una conferenza popolare, tenuta ieri dal prof. Romegialli alla Società operaia.

Premesso un cenno storico sull'industria serica in genere, col quale pose in evidenza come, fino da remotissimi tempi, si conoscesse in Cina il baco da seta e il suo allevamento, il conferenziere ricordò le epoche dell'introduzione di tale industria nel resto del mondo; espose copiose notizie statistiche intorno alla produzione della seta in Italia, Svizzera, Germania, Inghilterra, Austria e Russia, e pose in rilievo come l'Italia, dalla quale tutta l'Europa apprese l'industria della seta, sia poi rimasta indietro a tutti per ciò che concerne l'entità della produzione.

Entrando nel campo tecnico, passò in rassegna le varietà dei bachi, le loro diverse età, il loro allevamento, le malattie alle quali vanno soggetti, dando utili e pratici consigli, e poscia descrisse il processo di formazione del bozzolo, esibendo parecchi campioni dei diversi tipi.

Si soffermò a trattare della produzione mondiale dei bozzoli, fornendo abbondanti notizie statistiche, dalle quali risultò come l'Italia occupi un posto eminente nella produzione della materia prima. Elogiò il signor Aducci Natale, di Forlì, il quale, per primo, introdusse in Italia l'allevamento del *bombyx perny* e diede impulso all'industria dei tessuti da esso ricavati.

Diede notizie sulla produzione mondiale della seta greggia e parlò delle crisi che tale industria ebbe ad attraversare.

Terminò facendo un caldo appello alle numerose signore e signorine presenti, affinchè non si presti fede a ciò che giornalmente si ripete dagli speculatori: vale a dire che le nostre sete sieno inferiori a quelle di Lione, dappoichè ciò è contrario al vero, come fu ampiamente provato dalla Esposizione di Milano.

Erano presenti il comm. Oreste Tommasini, il prof. Piperno, il comm. Oreste Lattes, ispettore delle industrie al ministero di agricoltura, molti professori e parecchie signore.

La società della Palombella per le conferenze ci avverte che la seconda conferenza del prof. Arturo Graf avrà luogo martedì, 17 corrente. Il distinto letterato tratterà del Risorgimento di Roma.

Caccia alla volpe — Appuntamenti di caccia:

Oggi, 16 gennaio: Monte Mario, fuori di porta Angelica, via Trionfale.

Giovedì, 19: Castel Giubileo, fuori di porta Salaria.

Lunedì, 23: Cecchignola, fuori di porta S. Sebastiano, strada a destra.

Giovedì, 26: Coazzo, fuori di porta Pia.

Le caccie avranno principio alle 11 ant.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi a parecchie persone, che poi ammise in udienza.

— Questa mattina, alle 10, avrà luogo in Vaticano il Concistoro segreto per la nomina dei nuovi cardinali.

Il Pontefice, dopo una breve allocuzione, nominerà cardinali nell'ordine dei preti, i seguenti prelati:

Angelo Di Pietro, Nunzio in Spagna, nato in Vivaro su quel di Tivoli il 20 maggio 1828; Luigi Galimberti, Nunzio a Vienna, nato in Roma il 26 aprile 1836; Giuseppe Guarino, arcivescovo di Messina, nato in Monte d'Oro, provincia di Caltanissetta, il 6 marzo 1827; Amilcare Malagola, arcivescovo di Fermo, nato in Modena il 24 dicembre 1840; Mario Mocenni, arcivescovo di Eliopoli, sostituto alla Segreteria di Stato, nato in Montefiascone il 22 gennaio 1823; Ignazio Persico, arcivescovo di Damiata, dei minori cappuccini, nato in Napoli il 30 gennaio 1823; Benedetto Sanz, arcivescovo di Siviglia, nato in Gandia il 21 marzo 1828; Claudio Vaszary, Primate di Ungheria, benedettino, nato in Keszthely il 12 febbraio 1832; Filippo Krementz, arcivescovo di Colonia, nato in Coblenza il 1 dicembre 1819; Giorgio Kopp, vescovo di Breslavia, nato in Duderstadt il 27 luglio 1837; Guglielmo Renato Meignan, arcivescovo di Tours, nato in Denaze l'11 aprile 1817; Benedetto Leone Thomas, arcivescovo di Rouen, nato in Paray-le-Monial il 24 maggio 1826; Erberto Vaughan, arcivescovo di Westminster, nato in Gloucester il 15 aprile 1842; Michele Logue, Primate d'Irlanda, nato a Raphoe nel 1840.

Il Papa provvederà poi alle chiese di Bologna, Trani e Barletta, Aquila, Acerenza e Matera, Brindisi, Cagliari, Oristano, Vicenza, Concordia, Viterbo, Amelia, Foligno, Fiesole, Pontremoli, Chiavari, Termopoli, Ampurias e Tempio, Isernia e Venafro.

— Monsignor Isidoro Carini, ha pubblicato, per incarico ricevuto dal pontefice, una breve storia sommaria della Biblioteca Vaticana.

Il libro, compilato con molta dottrina, contiene notizie storiche importanti sull'origine e il progresso di ciascuno dei quattro fondi, che compongono la celebre libreria; ma è stato principale scopo dell'autore dimostrare come questa sia proprietà assoluta e personale del Pontefice.

Società ed assemblee — Associazione Romana: Stasera, alle 8 1|2, assemblea generale nei soliti locali al vicolo del Piombo, 2.

— Società fra i toscani: Presidente: Ettore Socci; vice-presidente: Gallori prof. Emilio; segretario: Bartelli Luigi; consiglieri: Becchini ing. Pietro, Casalini Amalindo, Distinti Giuseppe, Franceschi Antonio, Piergiovanni Giuseppe, Venturini cav. Giovanni, Pollastri Luigi, Batacchi Pietro, Guarducci Samuele, Ceccarelli Gino, Jodini ing. Eugenio, Corti Egisto, Del Rio Livio, avvocati Carlo e Bocconi Albon; censori: Coltelli Pilade, Cei Francesco, Poledrini Alfredo, Formichi Ermete e Corsini Enrico; porta-bandiere: Giannini Alfredo e Danesi Pietro.

Omicidio in provincia — L'altra sera, a Monterotondo, in rissa, veniva ucciso certo Silvestri Antonio. L'uccisore, un vignaiuolo, si è reso latitante.

Il delegato di Monterotondo ha spedito della forza sulle di lui tracce.

L'omicidio di stanotte. — Era suonata da poco la mezzanotte, quando una comitiva di giovinastri usciva dal caffè all'angolo di via del Curato, in prossimità di Banco S. Spirito. Due di essi vennero lì per lì a parole per gelosia di donne. Dalle parole passare ai fatti, scagliandosi l'uno contro l'altro, fu l'affare di un minuto.

L'agente di P. S., Inzerillo, di piantone all'angolo di via Panico, accorse sollecito per dividere i rissanti, ma arrivò troppo tardi: uno di essi, lo scalpellino Emidio Fianchini, di anni 26, romano, domiciliato al vicolo della Palma, N. 34, gli cadeva, ferito, fra le braccia.

L'agente, aiutato da altri giovinotti, pose il Fianchini in una vettura e lo accompagnò all'ospedale di S. Spirito, dove i medici, Martinoli e Castellani, non fecero altro che constatarne la morte. Infatti, il poverotto era spirato, strada facendo.

Il Fianchini aveva ricevuto una tremenda pugnalata al petto, che gli aveva recisa l'arteria polmonare.

Il brigadiere della sezione Ponte si pose subito alla ricerca del colpevole o dei colpevoli e procedette all'arresto di tre individui, che facevano parte della comitiva.

Se non che, all'una dopo la mezzanotte, si presentava all'ospedale della Consolazione un individuo a farsi medicare una ferita ad un braccio. Interrogato, diede delle risposte contraddittorie. Allora, per ogni buon fine, fu dichiarato in arresto. E' certo Fedici Nicola, d'anni 24, romano, il quale, messo alle strette, confessò di aver preso parte anche lui alla rissa di via del Curato, e lo si ritiene l'autore principale dell'omicidio.

Morto in carrozza — Ieri sera il cocchiere Francesco D'Angelo, di anni 65, conduceva la vettura nella quale stava la marchesa Gavotti. Giunto in via Venti Settembre, il povero cocchiere fu assalito da improvviso malore. Accompagnato all'ospedale di S. Antonio, vi giungeva morto. Uno sbocco di sangue lo aveva ucciso!

A scanso di equivoci, quel tal Romolo Donati, ferito di coltello in via del Falco l'altra sera, nulla ha di comune collo stagnaio Romolo Donati, domiciliato in via degli Avignonesi.

Come contravventori alla sorveglianza speciale della pubblica sicurezza, furono ieri sera arrestati i fratelli Luigi ed Ettore Bardi, già condannati pei fatti del 1° maggio.

Accidente di caccia. — Il contadino Sgrolletta Quirino, da Poli, nella tenuta Bonatti, andava iermattina a caccia, quando, fatalmente, gli scoppiò la canna del fucile. Il disgraziato ne ebbe un braccio fracassato e dovrà rimanere all'ospedale per tre mesi almeno.

Il solito coltello. — Tra Cascioli Cesare, di anni 21, da Roma, e Ruggeri Francesco, di anni 24, esistevano vecchi rancori per divergenze d'interesse. Ieri, s'incontrarono in via Ventimetri; vennero parole e finirono a coltellate.

Il Ruggeri ne buscò alcune e ne avrà per una settimana, salvo complicazioni.

Ferimenti — Il vetturino Volpini Romano, in via Boezio, venuto a rissa con uno sconosciuto, si buscò tre coltellate al torace e alla faccia. Guarirà in una settimana.

— Alla Consolazione fu trasportata certa Vannini Maria, di anni 24, con una ferita alla schiena guaribile in 12 giorni. Essa dichiarò che, mentre dormiva in via dei Chiavari n. 64, era stata ferita da uno sconosciuto. Sarà vero?

— In via Capocci n. 33, Sestini Giovanni, per antichi rancori, litigò con tal David Costantini. Dalle parole si passò ai fatti e il Sestini ricevette una coltellata al petto.

— Un altro litigio avveniva al Corso Vittorio Emanuele, per ragioni di gelosia, fra alcuni individui. Certo Achille Raggi uscì dal tafferuglio con parecchie escoriazioni alla gola e alla faccia.

Rissa. — In via Mastrogiorgio sorse una rissa fra alcuni individui che giuocavano alle carte. Si finì a coltellate e certo Roselli Domenico rimase ferito alla schiena.

Industrie romane. — Chi ha case e vuole pavimentarle con mattonelle a mosaico, uso veneziana, garantite per la durata e per la resistenza a qualsiasi attrito, faccia uso de' prodotti del *premiato stabilimento Gabellini*, via Principe Eugenio 144. Si eseguisce qualunque lavoro in cemento: strade, marciapiedi, androni, officine, scuderie di provata resistenza al piede del cavallo, *preparati in modo da evitare gli sdrucciolamenti* e garantiti per venti anni.

Piccola Cronaca di Roma

Un successo incoraggiante. — Appena il dott. chimico Giovanni Mazzolini di Roma, inventore dello sciroppo di Pariglina composto, fece le sue pastine di Mora infallibili nella cura di tutte le malattie della gola e della bocca e pei raffreddori incipienti, un'enorme quantità di richieste vennero da tutte le parti, talmente che alla metà dell'anno aveva già esaurito ogni provvista. Raddoppiò il secondo anno, poi triplicò la lavorazione e parimenti la provvista fu tutta esaurita prima del termine prefisso. A farla breve ora molti operai s'impiegano dal Mazzolini, nella preparazione delle pastine di Mora e pur queste non bastano a soddisfare tutte le richieste. Se le richieste del pubblico sono la vera misura dell'efficacia del rimedio, bisogna pur confessare che le pastine di Mora del Mazzolini di Roma sono un valentissimo, anzi un infallibile rimedio nella cura di tutte le malattie della gola e dei raffreddori, per le quali vengono decantate. Le suddette pastiglie si fabbricano nello stabilimento chimico, Quattro Fontane, 18, e si vendono a L. 1 la scatola presso tutte le principali farmacie d'Italia. Guardarsi dalle contraffazioni che sono immense. Sono avvolte in carta filogranata e dall'opuscolo, come la sua celebre Pariglina.

Nessun vino è più tonico del Marsala e scioglie meglio i principi attivi della china. Il *Marsala chinato* del dott. Scala è ottimo corroborante. L. 2,50 alla bott. Corso V. E. 118. Allegrucci, Pastini 99.

Danaro per tutti — Chi ha mobilia da vendere si rivolga in via Nazionale 50, che si paga a pronta cassa.

Il dottor Filippo Pagliari medico negli Ospedali di Roma, specialista per le *malattie dei bambini*, di ritorno dalle cliniche di Vienna e di Berlino, dà consultazioni private tutti i giorni dalle 11 all'1 pom. in Piazza S. Eustacchio 44 p. 1.

Malattie vie urinarie — Dottor Giorgini consultazioni private tutti i giorni, via Frattina 119 p. p. dalle ore 8 alle 10 ant. e dalle 4 alle 6 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Teatro splendido per concorso di pubblico, fra cui elegantissime signore che gremivano i palchi. L'esecuzione della *Lucrezia Borgia* fu ottima e provocò calorosi e ripetuti applausi ai principali artisti. Una vera ovazione ebbe il Marconi alla canzone « Di pescator ignobile; » e moltissimi applausi alla stretta del susseguente *duo* colla Borghi-Mamo, pezzo che procurò una chiamata al proscenio ai valenti esecutori.

Fu bissato il terzetto al 2° atto, con feste unanimi alla Borghi-Mamo, al Marconi ed al Nannetti, con una calda ovazione al Marconi alla frase « O madre mia, » detta in modo elettissimo e straziante.

Due chiamate dopo il duetto finale.

Al terzo, applausi alla romanza del « Duca d'Alba, » che procurò nuove feste al Marconi. Bene il brindisi della « Sambo; » applaudito e acclamatissimo il duetto finale, in cui la Borghi-Mamo e Marconi suscitarono un vero entusiasmo.

Benissimo l'orchestra — pari alla sua fama — sotto l'abile direzione del bravo Gialdini. Tirando la somma: spettacolo degno delle belle tradizioni del nostro massimo teatro.

Domani sera riposo. Martedì ripresa della *Loreley*, tanto festeggiata nelle antecedenti rappresentazioni.

Nazionale — Questa sera la drammatica compagnia Beltramo-Della Guardia rappresenterà una importantissima novità di Goffredo Cagnetti, dal titolo: *Super Flumina Babylonis*, commedia in tre atti.

Quanto prima si rappresenterà pure una nuova commedia in tre atti di L. Marenco: *Pan per focaccia.*

Valle — Un bellissimo teatro iersera alla recita del *Padrone delle ferriere*, che fu interpretato egregiamente da tutti i bravi attori della compagnia Rossi.

Stasera *Il marito positivo*, scene della vita borghese, in tre atti, di V. Bersezio, nuovissima.

Quirino — Invece della *Marsigliese* ieri, nella rappresentazione diurna, fu rappresentata la *Bella Elena.*

In quella serale *Una notte in prigione* destò la più viva ilarità nell'affollatissimo pubblico, e questa sera la briosa operetta si ripete.

In settimana la *Gran Via.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il Marito positivo* — ore 9.
Nazionale — *Super flumina Babylonis* — ore 9.
Quirino. — *Una notte in prigione* — ore 9.
Metastasio — *Le Nozze di Santarella* — ore 9.
Manzoni — Compagnia romanesca — ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Ieri ha avuto luogo la consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Ieri S. M. il Re ha ricevuti, in udienza particolare, il vice-ammiraglio Lovera di Maria, il senatore Garelli e l'ex-deputato Cesare Orsini.

Al Quirinale, ebbe luogo ieri sera il primo pranzo militare. (Vedi: *Cronaca*).

Questa mattina avrà luogo al Sudario l'annuale servizio funebre, che la Casa Reale fa celebrare alla memoria della defunta Maestà di Vittorio Emanuele II.

L'on. ministro Brin è giunto ieri sera a Roma.

L'ambasciatore inglese Lord Vivian ha ieri distribuito gli inviti per il ballo che egli e lady Vivian danno il giorno 25 del corrente gennaio ed al quale interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Un supplemento al *Bollettino Ufficiale* del ministero di grazia e giustizia, ieri uscito, pubblica il R. decreto che concede piena ed intera amnistia pei reati di furto di legna e danneggiamento di piante, commessi nel Bosco Montello, di ricettazione di legna ivi sottratte e di contravvenzioni relative alla polizia di detto Bosco.

Il sig. di Giers è arrivato iersera a San Remo, accompagnato dal figlio Costantino e dal seguito. Il console russo e le famiglie della colonia russa gli offersero fiori.

La questione bancaria.

L'*Italie* ha dato intorno alle trattative in corso per una combinazione tra la Banca Nazionale e la Banca Romana delle notizie, che non hanno alcun fondamento.

E siccome da siffatte notizie, specialmente per quanto si riflette il prezzo di rimborso alle azioni della Banca Romana, potrebbe il mercato esser tratto in inganno nelle operazioni con danno grave degli operatori, così crediamo nostro dovere di prevenire che quelle notizie non hanno alcuna base seria.

Ieri, alle 4 e 1|2, nella sede della Direzione Generale della Banca Nazionale, ebbe luogo, tra i delegati autorizzati dal Consiglio di Reggenza della Romana e i capi della Banca Nazionale, una conferenza nella quale si sono discusse le condizioni della combinazione e fu firmato un atto preliminare.

Si può ritenere per fermo che quest'oggi si arriverà ad una definizione, la quale risponderà certamente a quei criteri di equità cui abbiamo ieri accennato, essendovi tanto da parte del principe Torlonia, presidente del Consiglio della Banca Romana, quanto da parte del comm. Grillo per la Banca Nazionale le migliori disposizioni.

Crediamo quindi che il mercato nostro, abbastanza perplesso in questi giorni, possa riprendere la sua tranquillità, senza scostarsi pertanto dal precetto della massima prudenza.

Ribot e Ressmann.

(S) **Parigi**, 15 — Il presidente del Consiglio, Ribot, fece oggi visita all'ambasciatore italiano, Ressmann, e gli manifestò la penosa impressione provata per le insinuazioni ingiuriose dirette contro il suo predecessore, generale Menabrea, che lasciò in Francia i migliori ricordi.

Ministero del Tesoro.

Dai provvedimenti relativi al collocamento a riposo dei funzionari che hanno superato i 40 anni di servizio sono esclusi il comm. Cantoni, Dir. gen. del Tesoro, e il comm. Novelli, direttore generale del Debito Pubblico, i quali continueranno a coprire l'attuale carica, nella quale hanno reso eminenti servizi allo Stato.

Per le Università.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuta una Commissione presieduta dall'ex deputato Mariotti, presidente del Consiglio provinciale di Parma, e composta degli on. Sanvitale, Bocchialini, Berenini e Basetti:

La Commissione espose al Governo le ragioni che militano a favore del mantenimento dell'Università di Parma.

Il Presidente del Consiglio ripetè quello che già aveva espresso alla Commissione per Messina e cioè che la questione non era ancora stata trattata in Consiglio dei ministri, sicchè le agitazioni non erano punto giustificate, nulla essendovi di concreto in proposito alla riforma degli studii superiori che uno scambio d'idee fra i ministri quando si trattò in massima del piano di riforme organiche.

L'on. Basetti disse che sarebbe stato preferibile riprendere il progetto Baccelli, ma l'on. Giolitti rispose che non poteva entrare nel merito della questione fino a che non vi fosse qualche cosa di concreto.

La stessa Commissione fu ricevuta alle 6 1|2 dall'on. Ministro della P. Istruzione.

Pei monumenti.

Art 1° — E' istituito in Roma, presso il ministero della pubblica istruzione, un ufficio per la compilazione del catalogo dei monumenti.

Art. 2° — Gli studi, la esecuzione dei rilievi, disegni, fotografie e quant'altro occorra per il lavoro del catalogo, saranno affidati temporaneamente a funzionari dell'amministrazione per l'arte antica prescelti dal ministro della pubblica istruzione.

Gli uffici regionali per la conservazione dei monumenti, i commissari delle Commissioni provinciali conservatrici, gli ispettori e gli estranei alla amministrazione dell'arte antica che per l'indole dei loro studi siano reputati più idonei a compiere speciali lavori potranno essere chiamati a coadiuvare i detti funzionari.

Statistica giudiziaria.

Sono stati confermati membri della Commissione per la statistica giudiziaria civile e penale pel triennio 1893-94-95 i signori: senatore Canonico comm. Tancredi, pres. di sez. nella Cassazione di Roma; on. Cuccia comm. Simone; on. Lucchini comm. Luigi, professore di diritto e procedura penale nell'Università di Bologna; cav. Pomarici avv. Francesco, consigliere di Cassazione a Roma; senatore Righi comm. Augusto; on. Tondi comm. Nicola, pres. di sez. nella Cassazione di Roma.

Sedi arcivescovili.

In virtù del R. Patronato sono nominati:

Monsignor Francesco Paolo Carrano alla sede arcivescovile di Aquila.

Monsignor Domenico Marinangeli alle sedi arcivescovili di Trani a Barletta-Nazaret unite *aeque principaliter* e con l'annessa amministrazione perpetua della diocesi di Bisceglie.

R. navi armate.

Le navi e torpediniere della squadra permanente sono giunte a Spezia il 15 corrente.

Col 21 corr. passa in armamento a Venezia il R. trasporto *Eridano* col seguente stato maggiore: Cap. di fregata Ricotti Giovanni, comand. — Tenenti di vascello Mannsardi Emilio, uff. in 2.a, Notarbartolo Leopoldo — Sottoten. di vascello De Filippi Lodovico, Santasilia Giulio, Gravier Romualdo, Avezza Raniero — Guardiamarina Cucchini Francesco, Rota Ettore, Manzilio Salvatore, Vertunni Adolfo, Vicuna Gerardo, Badolo Igino, Giberti Giovanni, Ruggeri Antonio, Bianchi Virgilio — Medico di 1.a cl. Molardi Salvatore — Capo-macch. di 2.a cl. Ceriani Nicolò — Comm. di 2.a cl. Carminiani Giuseppe.

— La R. nave *Città di Milano* passa in disponibilità a Spezia colla stessa data, col seguente stato maggiore:

Tenente di vascello Calì Alfredo, resp. — Sotto capo macch. Ceriani Antonio — Commiss. di 2.a cl. Berretta Sergio.

INFORMAZIONI ESTERE

Incidente ispano-marocchino.

(S) **Madrid**, 15. — Il funzionario spagnuolo catturato dai marocchini presso Alhucemas, fu rilasciato in seguito ai reclami del governatore di Alhucemas.

L'affare del Panama.

(S) **Parigi**, 15 — Si assicura che recenti perquisizioni fecero trovare le prove dei pagamenti di somme effettuati a Sans Leroy, ex-deputato, implicato nel processo sull'affare della Compagnia del Canale di Panama, per aver ricevuto danaro dalla Compagnia stessa.

Questa scoperta affretterà attivamente l'istruttoria pel processo di corruzione, che verrà discusso subito dopo quello attualmente in corso.

FRANCIA

Arresto ed espulsione di giornalisti stranieri.

(S) **Parigi**, 15 — Seleki, corrispondente parigino del giornale *Budapest Hirlap*, è stato arrestato stamane.

Secondo una nota ufficiosa, tale arresto è motivato dalla campagna contro parecchi ambasciatori di potenze amiche presso il governo francese e dalle asserzioni che rappresentarono l'attitudine di un Sovrano estero come ostile ad un ambasciatore di Francia.

Furono operate perquisizioni nel domicilio di Seleki, il quale sarà espulso.

Si annunzia essere imminenti l'arresto e l'espulsione di due altri corrispondenti di giornali esteri.

Si assicura che il presidente del Consiglio, Ribot, abbia espresso all'ambasciatore russo, di Mohrenheim, il suo rammarico per la riproduzione di tali accuse da parte di due giornali francesi.

Il corrispondente di giornali tedeschi, Wedel, ha ricevuto stasera la notificazione dell'ordinanza di espulsione.

Un comizio socialista.

(S) **Parigi**, 14 — Ebbe luogo il grande *meeting* organizzato dal gruppo socialista della Camera.

Questo approvò un manifesto in favore dell'amnistia generale.

Vennero pronunziati numerosi discorsi, coi quali furono vivamente biasimati gli scandali dell'affare del Panama e gli scandali finanziari all'estero.

Movimento antisemita.

(S) **Lione**, 14 — Vi fu una riunione in contraditorio fra l'antisemita Morès ed il partito operaio. Gli oratori furono impediti di parlare in seguito a tumulto.

All'uscita dalla riunione vi fu una piccola dimostrazione.

Movimento della Navigazione

(S) **Gibilterra**, 13. — Il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito per New-York.

(S) **Pernambuco**, 13. — Il *Las Palmas*, della *Veloce*, è partito per San Vincenzo e Genova.

Mercato di Roma.

LISTINO OFFICIALE delle MERCI

Roma: dal dì 8 al dì 14 gennaio 1892

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz.da strame (f.d.)	K.	1 30	1 35
Bovi e vacche da erba f. d.	»	1 10	1 20
Vitelli da latte (f.d.)	»	1 60	1 65
Vitelli di campagna »	»	1 60	1 65
Suini della provincia romana	»	— 94	1 02
Suini Pelatelli	»	1 02	1 08
Grano tenero nuovo P. Romana 1.	Quint.	21 50	22 —
Grano id. id. 2.	»	20 50	21 —
Granone nuovo 1. q.	»	13 50	14 —
Granone id. 2. q.	»	12 50	13 —
Avena f. d. 1. q.	»	15 75	16 —
Avena id. 2. q.	»	15 25	15 50
Orzo da birra	»	13 50	14 —
Burro dell'agro romano	»	320 —	— —
Burro di Milano 1. q.	»	310 —	— —
Burro Alpino	»	290 —	— —
Uov in partita dazio compreso	Cento	8 50	— —
Olio d'oliva fino	litro	1 20	1 25
Olio d'oliva mercantile 1. q.	»	1 10	1 15
Olio d'oliva mercantile 2. q.	»	— 95	1

Visto: Il Deputato di Borsa
ETTORE ALIBRANDI.

Il Presidente
della sezione dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI.

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile

SPIRITISMO

Insomma, se novelle prove non schiarivan meglio l'avvenire, l'assassino e il rapimento dovevano essersi compiuti così:

« Un uomo mascherato s'era posto in aggunato dietro un fitto d'avellani e di lecci; al passar del conte aveva tirato due colpi, ferendolo al petto ed alla testa.

« Il cavallo, spaventato, aveva trascinato il ferito, impigliatosi in una staffa, cadendo, per un pezzo; poi, forse liberato dallo stesso assassino, si era dato a fuga precipitosa, mentre l'assassino stesso si gettava sul caduto per derubarlo.

« Il pezzo di veletta trovato fra le dita rigide del morto, dimostrava che c'era stata resistenza. Al conte, evidentemente, erano stati rapiti gli anelli, fra i quali un opale, regalatogli da donna Vittoria, e ch'egli non si toglieva mai; uno spillo figurante lo stemma di famiglia inquartato a quello di Montaspro, dono del barone, ch'egli avrebbe certamente portato alla cerimonia; il portafogli; de' gioielli di gran valore, le cui buste s'eran rinvenute fra le erbe; l'orologio con cifra e corona, con la catenina formata da monete d'oro corfiniesi; e finalmente il ritratto della fidanzata, finissima miniatura gemmata, e chiuso in un astuccio di velluto azzurro, ch'egli portava sempre nel taschino sinistro del corpetto.

« Per terra s'era trovato il fucile del conte; ma non la rivoltella, precisa ed elegante, di squisito lavoro inglese, la cui busta vuota s'era vista pendere ancora a fianco del morto.

« L'assalitore doveva essere forte, audace, terribile, d'un sangue freddo mirabile; aveva le scarpe ferrate, secondo scorgevasi dalle orme e dalle erbe peste; ed essere scomparso fra le chine che menano al castello, giusta quanto osservavasi per alcuni brani di busta, che riuniti portavano l'indirizzo del conte e il suggello di un notaio. »

Vagammo tutta la mattinata per la contrada; ma non si scoperse altro. Rimuginammo per alcune grotte, entrammo in certi antri, interrogammo qualche pastore; ci spingemmo fino a qualche stazzo, sino alle bufaliere; ma pure inutilmente.

Solo una vecchia cenciosa avente fama di fattucchiera, e che davvero ha la testa d'una parca Michelangiolesca, narrò, strizzando gli occhi verdi di gatto mammone, qualmente andando cogliendo l'erbe da malie, vide a chiaro di luna un'ombra nera girar fra l'oscuro e poi sparire proprio verso il luogo d'onde poscia partirono fucilate e grida: aggiunse che impaurita più che se avesse vista la versiera, s'era acquattata dietro un roccione, d'onde poco dopo l'ombra era passata, con cappuccio e zimarra nera, come dicono vada in zurlo il diavolo... Anche lei assicurava che « la fantasima » correva a salti e balzi verso il castello.

Non potendo per quel giorno cercar altri indizii pe' dintorni, il Pretore chiese al Barone di tornare nel castello con lui, col medico e co' villani, per seguir le tracce del cavallo e per interrogar la gente senza perder tempo.

Il Barone acconsentì di buon grado.

Allora io mostrai desiderio di tornarmene nella casetta di campagna, dove la vecchia Lisabetta, rimasta sola, doveva certamente essere in pensiero:

— Mandate Giovanni — rispose il Barone, come trasognato. — Ho bisogno di voi... Debbo parlarvi... In questi momenti la vostra amicizia ci può essere utile. Venite. E poi ho un'idea...

Ma non disse altro; mi si appoggiò al braccio, come prima, evidentemente stanco. Non seppi dir di no, tanto un diniego sarebbe stato ingiusto in quel punto. Gli offersi di montare a cavallo; rifiutò, dicendo:

— Non monto mai; vi dirò poi una storia...

Allora mandai Giovanni in casa, affidai le briglie a un villano, e seguitammo la strada.

Il medico, un omaccione sboccato, che portava per bastone un randello, passato al polso con una cordicella, giurava e sacramentava sul suo onesto nome di don Pasquale Ventresca che l'assassino doveva esser Biscione, un serparo che dopo aver uccisa la moglie co' morsi delle vipere, era tornato di poco dalla galera. Non s'era buccinato che la bella Scarmese, uccisa così crudelmente, l'aveva tradito appunto col conte Ferrarieri? Non abitava lui una catapecchia su' greppi, come un vero malandrino?

Ma un colono del Barone osservò che Biscione era stato con lui nella corte da tre ore prima che giungesse il sauro dello sposo. D'altra parte il Serparo era un uomo onesto ed era stato in galera « per l'onore. »

Corsero allora cent'altri sospetti su cacciatori, butteri, mendicanti; ma si scordavan subito innanzi a questa obiezione: chi poteva avere una doppietta di nuovo modello, con cartucce a mitraglia, chi una maschera dal viso di seta, se non un signore? Ma un signore non avrebbe rubato; se mai, si sarebbe contentato d'una vendetta.

E si che il conte di nemici ne aveva fin troppi!

Vennero gli aneddoti, raccontati a bassa voce, perchè non formavan di sicuro un'orazione funebre da piacere al barone.

Per dire quanto fosse manesco, anzi brutale, uno narrò che adoperava coi contadini e i servi lo scudiscio; che faceva macinar le olive legando i villani al timone della rota; che una volta scoperto un boscaiolo con un fascio di stipe rubato nella sua chiusa, glielo appendesse al collo con la soga e gli scatenasse contro i mastini. Un altro aggiunse che dopo aver schiaffeggiato un vecchio, sfregiò con una sciabolata la faccia del figliuolo, in duello; che in Montaspro nessuno osava di giuocare con lui, perchè se perdeva era terribile; che anzi una volta riuscendo di notte dal circolo col vincitore, gli mettesse le unghie al collo e si facesse rendere la somma perduta... Un terzo rincariva la dose: con documenti falsi aveva spogliato tutti i parenti da ridurli alla mazza; così che il nonno si vedeva pei campi con babbucci di carbatina e vesti di traliccio, e il cugino don Filippo Cordovesi, con tutta l'albagia nobilesca, viveva nel Castello di Montaspro a carico del barone: non maritava la sorellina Berta per non darle dote, e negava sino i bagni di mare alla contessa.

In coro poi dicevasi che quella morte avrebbe fatto piacere a tanta gente e avrebbe raddrizzato molti torti, sebbene il barone e la figlia non meritassero in fin delle fini alcun dolore.

Il pretore un omerello grigiolato, dal naso cardinalizio, ascoltava tutto in silenzio, fumando deliziosamente un napolitano, e asciugandosi di quando in quando le manine grassocce: saltellava sul petrame, e si seccava di fare a piedi quella via, in grazia del barone; mentre don Pasquale Ventresca, fumava a pipa corta, e non si stancava di roteare a molinelli fischianti il nodoso randello.

Berto e Betto co' bracchi venivano dietro, silenziosi.

Giunti a un poggetto, come girato a duglia, d'onde si vedeva già Montaspro co' due campanili dal sommo di terracotta a forma di tulipani, additarono fermandosi, il camposanto.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli BRANCA** *di Milano*

FORNITORI DELLA REAL CASA

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo.

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

GRAN DIPLOMA DI I. GRADO ALL'ESPOSIZIONE DI LONDRA 1888 - MEDAGLIE D'ORO ALLE ESPOSIZIONI DI BARCELLONA 1888 E PARIGI 1889 - GRAN DIPLOMA D'ONORE, PALERMO 1892

L'uso del **FERNET-BRANCA** è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi; questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inerzia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito.

Facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonchè al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza. – Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del **FERNET-BRANCA** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo: Bottiglia grande, L. **4** *-- Piccola, L.* **2**

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C.

Viaggiatore per Roma e provincia Sig. **Giuseppe Gaggiotti**, Agenzia in ROMA, Via del Corso, Palazzo Doria.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole, L. **1** - ogni parola in più, cent. **5.**

25 parole L. 1.	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lira una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Oreficeria, Orologeria, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Attilio Alegiani, Via Giulia 171 piano primo [presso piazza Farnese] dall'una alle 2 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 663

PENSIONE PRIVATA DI FAMIGLIA Via dei Cestari, 13, p. p. Abbonamenti mensili L. 60. Colazione Lire 1, dalle 11 all'una pom. Pranzo L. 1,50, dalle 6 alle 9.

VIGNA VENDESI O AFFITTASI mq. 61,000 parte seminativo, con casino, tinello, grotta, 9 oncie acqua, canneto, ricava in media 20 botti vino. Dirigersi Casa Commerciale, Via Venti Settembre 26. 400

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi specialmente di Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di sterzie. Pio Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma. 403

GRANDIOSO ASSORTIMENTO
Tappeti e Passaggi di Juta
Tele per ricamo e Stampate per tende
Tele greggie e Sacchi di ogni dimensione di Juta e di Canape.
PREZZI ECCEZIONALI
Roma, - *Via Monterone, 15-16-17* - **Roma**

LA RICCA ESPOSIZIONE di libri artistici ammirata nel negozio Giovannetti, Depretis 62, non è facile vederla altrove, considerando che le opere moderne vendonsi col ribasso 50 0[0].

CHI VUOL VIVER e star sano, beva sempre vino toscano e specialmente poi quello che trovasi nel Magazzino del sig. Cottinoni e C. in Via Principe Umberto ai N. 97-99-101. Li si trovano vini scelti e da pasto delle più rinomate fattorie della Toscana a prezzi modicissimi. I ristoranti, rivenditori, alberghi, circoli ecc. godranno di speciali riduzioni. Servizio a domicilio. Specialità Vino spumante rosso. 419

CAPITALETTO dispone persona che desidera associarsi ad altra che abbia pensione privata od appartamentino per tal uso in posizione centrale. Scrivere G. V. posta Roma. 4[1]9

BIGLIARDI tavoli con piano di marmo e altri mobili per uso di caffè, da vendere. Dirigersi ai fratelli Praga, Via dei Lucchesi 7, Roma. 309

CERCASI SUBITO 3 o 4 vani uso studio, ingresso libero, posizione centrale primo piano o mezzanino. Dirigere lettere F. C., posta Roma.

PERMUTEREBBESI grande casseggiato in Roma con tenuta; cambierebbesi pure piccola proprietà rurale con casa in Roma. Rivolgersi anche per lettera Studio Legale via Gaeta 4, Roma.

IMPIEGO Giovane istruito, che possa depositare Lire 1500 di cauzione in contanti, può essere subito occupato presso azienda commerciale. L. 120 mensili. Scrivere R. S. M. fermo in posta Roma. 416

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI E VILLINI vuoti e mobiliati elegantemente con mobili artistici in case patrizie e private per incarico speciale dei proprietari, esposizione mezzogiorno, indicazioni gratuite. Dirigersi via Frattina n. 9, presso piazza di Spagna. 388

PER TRASLOCO disponibile bell'appartamento, primo piano, quattro camere, cucina, altra ripostiglio, esposizione mezzogiorno, stupenda posizione presso Ambasciata Inghilterra, Porta Pia, pigione lire quaranta. Dirigersi portiere Via Nomentana 4, Palazzo Marchese Maestri. 416

GRANDE APPARTAMENTO con giardino, via S. Giuseppe N. 2 presso Via Due Macelli, da lungo tempo esercitato per uso fotografia. Dirigersi ivi p. 3. 417

VIA POLI 25. D'affittarsi subito la Galleria fotografica ed accessori, appositamente edificata, e due eleganti abitazioni nei piani secondo e quarto. 411

PICCOLO QUARTIERE ammobiliato composto di una camera da letto, salotto, camera da pranzo e cucina, visibile dalle 9 alle 2 p. Via del Lavatore N. 37 p. 2. 414

A L. 30, 40, 50 e più vi sono ancora alcuni quartieri da affittarsi vicino Porta del Popolo, Via Flaminia 62. 414

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, acqua Marcia portiere, vasche, gas, terrazza, Via Paola 46 p. p. splendida posizione, prolungamento Corso Vittorio Emanuele L. 125 mensili, anche divisibile. 409

PENSIONE D'AFFITTARE di 24 camere tutte libere esposte mezzogiorno, circondate da giardini. Ingresso appartato carrozzabile. Via Lombardia angolo Porta Pinciana. Le chiavi dal portiere. 404

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 330

ELEGANTE APPARTAMENTO da affittarsi vuoto o mobiliato. 4 camere, camerino, cucina. Buonissima posizione. Dirigersi via Gaeta 4. 280

VIA DEI MILLE 41 e Castro Pretorio 24, piccoli ed eleganti appartamenti a modicissimi prezzi. Più due grottini. Per le trattative rivolgersi al portiere. 396

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 397

LAVANDERIE A VAPORE

Sistema Americano e Germanico combinato

Studio Tecnico **F.lli MOLESCHOTT**, Via Volturno, 58, ROMA

VIA NAZIONALE 133 [presso piazza Venezia] al piano terzo. Otto camere, cucina, soffitte, cantina, acqua, fontane gas. 343

APPARTAMENTO di N. 22 vani anche divisibile in due. Via dell'Archetto Num. 6, presso SS. Apostoli. Dirigersi al portiere del palazzo.

GRANDI APPARTAMENTI signorili di 12 a 15 vani da affittarsi al presente con o senza scuderie e rimesse quali ultime affittansi anche separatamente. Via S. Martino 4 presso Piazza Indipendenza. Esposizione mezzogiorno. Visibile tutti i giorni dalle 12 alle 3. 396

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Soldi 17 il fiasco, L. 5 il quartarolo. Chi lo gusterà lo prenderà sempre. Rivenditori, per 20 lire lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 75. Telefono. 207

ALLE SIGNORE Si rende noto che un'abile tagliatrice arrivata da Londra, tiene in Via del Boccaccio 18 porta 3, un laboratorio di taglio, prova ed apparecchio qualunque modello di abiti, giacche e mantelli, si eseguiscono anche a perfezione vestiti inglesi.

MAGAZZINO INGLESE BALDASSERONI Corso, 116. Succursale Tritone nuovo 206. Maglieria vera inglese. Plaids, coperte. Colli, cravatte, guanti. Articoli per livrea. Nuovo arrivo Thè indiano e Chinese. 388

OCCORRENDOVI MOBILIA pianoforti, letti, materassi, tappezzerie ottomane ecc. in Piazza Aracoeli N. 11 spenderete poco. Accettasi mobilia e vendite di qualsiasi negozio. Anticipasi danaro. Il perito Ciccolini. 412

25 parole cent. 50	III^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 364

AI NEGOZIANTI, INDUSTRIALI, ecc. è indispensabile una regolare contabilità pel migliore andamento degli affari. Con spesa tenue, puntualità e massima segretezza potrebbero tenere in regola i propri registri, compilare il bilancio annuale ecc., rivolgendosi personalmente, dalle 12 alle 2, oppure con lettera) al perito ragioniere Sangiorgi, via Tor Millina 22, piano ultimo. 373

SIGNORA TEDESCA da anni dimorante in Roma, fornita di diplomi, offre di dare lezioni di lingue tedesca, francese, inglese ed italiana. Rivolgersi o indirizzare lettera A. M., presso il negozio Sorelle Friederich, via Frattina, 63, Roma. 385

ALLE SIGNORE, SARTE e magazzini. Abile signorina, con parecchi titoli d'insegnante superiore e maestra speciale di lavori donneschi compreso il taglio, confezione d'abiti, cappelli, capi di biancheria, perita nei lavori d'intaglio in velluto, felpa, peluche, panno ecc. applicabili ad abiti, mantelli, sottane, oggetti di lusso: da lezioni in casa di lingua italiana e di lavori, eseguisce qualunque commissione per tal generi d'intaglio a prezzi discretissimi: è anche specialista in bassi rilevi su fotografie, oleografie ecc. Desidera esser conosciuta per ricevere commissioni dai primari magazzini, dalle famiglie signorili e dalle sarte. Dirigersi alla sig.na Vay, Istituto di Collocamento Via 20 Settembre 26, o in S. Nicolò da Tolentino 45 p. p. 364

LEZIONI DI PIANO tedesco, francese e italiano a stranieri, da signora colta italiana. Ferme posta A. Z. 146 Roma. 370

SCUOLA BALLO SOCIETÀ Metodo brevissimo. Scuola musicale, drammatica, mimica con emeriti maestri dell'Istituto Artistico Internazionale (surrogati) mercè lievissima tassa mensile. Rivolgersi S. Vincenzo Anastasio 3. 418

CERCASI uomo solo con piccola pensione per portiere presso casa signorile. Scrivere subito R. S. fermo posta Roma. 418

LECONS d'italien, français, anglais et allemand, grammaire, litterature conversation. Traductions et preparations p. examens par une dame allemande. Via Margana 42 p. p. 389

LINGUA FRANCESE Prof. Hubert di Parigi dà lezioni a prezzi discreti. Conversation et lecture du théâtre français le soir chez le prof. Ab. mensuel L. 5. Via S. Vincenzo N. 8 [Fontana Trevi].

SIGNORINA di Londra, avendo terminato impegno quale nursery-governess presso distinta famiglia italiana, desidera trovare uguale occupazione in Italia. Buonissime referenze. Scrivere Miss Ausell, Torino, via Bonafous 6. 413

LEZIONI DI PITTURA e disegno per signorine a prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Madama A. G. passeggiata Ripetta N. 16 interno 8 da mezzogiorno alle 2. 415

SIGNORE stabile in Roma cerca una o due camere libere senza mobili in posizione piuttosto centrale. Scrivere Ugo, casella postale 426. 416

LEZIONI E RIPETIZIONI di materie scientifiche a prezzi modicissimi da studente matematica. Cercasi pure posto segretario in casa privata. Scrivere L. Deorio, Boschetto 15 p. 4.

COMMESSO SERIO praticissimo dettaglio stoffe novità per signora che bramasse migliorare condizione, troverebbe buon posto subito od anche per febbraio prossimo. « inutile scrivere se non si è da parecchio tempo in un buon negozio del genere suddetto e se non si hanno ottime referenze », indirizzare lettere al signor Felix Glücklich fermo posta, indicando il nome, l'età, i negozi dove si è fatto la pratica e quello dove è presentemente, si garantisce massima segretezza. 402

GIOVANE libero tutta la mattinata cerca occupazione qualunque presso primaria casa, amministrazione, negozi. Modeste pretese. Documenti italiano, francese, computisteria. Garanzia ipoteca 10,000. Reni Moscard, posta Roma. 401

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Prosh con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

ISTITUTRICI GOVERNANTI cameriere, italiane, francesi, tedesche, inglese, russe desiderano trovare buone famiglie, trovansi anche dame per accompagnare signorine. Indirizzarsi Madame Castagnini, Via Montebello 10, terreno.

ORGANO DA VENDERE con 10 suonate, di fabbrica napolitana, in buonissimo stato, con carretto e senza, per pochissimo prezzo. Dirigersi Via Calatafimi 18-20. Negozio mobili. 394

FARMACISTI E DOTTORI trovansi disponibili dirigendosi in via Emanuele Filiberto lett. A int. 7, palazzo Ronchetti, Roma.

BRAVA CUOCA della provincia di Grosseto, capace in ogni genere di cucina, pasticceria ecc. con buone referenze. cerca posto presso buona famiglia. Scrivere A. M. Monte di Dio N. 1, Napoli. 410

PRECETTORE Per una famiglia agiata, la quale abita soltanto l'inverno a Roma, si cerca un precettore provetto, capace d'insegnare egregiamente ad un bambino di 8 anni, in conformità ai programmi governativi, le materie professate nelle scuole elementari e tecniche. Rivolgersi, indicando referenze, al signor Gustavo Stamm, 7 Via di Porta Salaria. 409

DISTINTO SIGNORE desidera camera e salotto elegantemente mobiliati esposti al sole e presso buona famiglia in punto non troppo distante da Piazza Montecitorio. Scrivere P. N. fermo in posta Roma. 395

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO E CAMERE mobiliate, via del Tritone Nuovo, 201, p. 2. int. 5-6.

PRESSO distinta famiglia affittasi elegante camera mobiliata con pensione. Via Palermo 55, porta 5.

APPARTAMENTO MOBILIATO di 4 camere, camerino, ingresso e cucina libera L. 150 mensili, altro più piccolo per Lire 100, Via Varese N. 7 p. p. angolo Marghera, presso piazza Indipendenza. Visibili nelle ore pom. 417

PER L. 28 MENSILI camera e salotto bene ammobiliati con tappeti a perfetto mezzogiorno, 2 loggiette sulla via, presso distinta famiglia civile. Via Milazzo 20 interno 20. 417

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani
Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

MAGNETISMO

40 anni di grande felice successo per consulti fatti dalla Sonnambula ANNA D'AMICO, confermano sempre più la meritata fama che in unione al consorte, si è così solidamente stabilita. Per ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA da qualsiasi città, necessita che per lettera siano dichiarate le principali domande di quanto si desidera sapere, e nella risposta vi saranno dati tutti gli schiarimenti necessari e consigli interessanti — Alla lettera che chiede il consulto bisogna unirvi sia per vaglia postale o con raccomandata, per l'Italia **L. 5,20**, per l'Estero **L. 5,25** — Dirigere le lettere al Prof. *Pietro D'Amico*, via S. Felice, 14, Bologna (Italia).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	,5	....	1,15	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,10	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2.50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11 45	5,15	....	....	....
Civitavecchia	6.35	....	....	12,5	4,42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,17	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.16	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	5,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,1[illegible]	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	8,20	....	....	2,—	5,15	10,40	....
Frascati	7,36	9.46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	8,28	10.42	....	2,45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	,—	,—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,54p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1,11p	6,33p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5,30p	—,—	— —
Bagni p.	7 37a	9,33a	12,32p	4,23p	6,1p	,—	— —
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,16p	—,	— —

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Parigi Avvilito continui dubbii fedeltà. Soffro orribilmente lontananza: sarei tentato ritornare! Voglio sempre tuoi caratteri, unica firma! Confortami scrivendo, assicurami costante amore. Vivo per te! 417

Aspasia E' penoso far passare tanti giorni d'amarezza per non poter scrivere. Sii tranquilla abbimi completa fiducia: la merito. Scrivo sempre, lontananza fammi sognare maggiormente. Bene accordi. 418

Miranda Pregoti assai dirmi sempre tutti pensieri; tacendoli penso peggio. Andrò presto qualche giorno assai più su ove doveva andare. Figurati. Meglio e tu cattiva? 419